



Foto 1 di 3

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



Foto 2 di 3

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



Foto 3 di 3

Le parole del direttore generale de La Provvidenza

"E' una gioia e un orgoglio il traguardo raggiunto dai nostri bravissimi cuochi. Chef Moroni e la sua brigata svolgono ogni giorno un lavoro enorme a favore del benessere dei nostri Anziani e della loro salute. Si tratta di un meritato riconoscimento dell'alta qualità del lavoro quotidiano e della dedizione ai propri compiti espresse da questa eccellente squadra. Complimenti a tutti loro!" dichiara il dott. Luca Edoardo Trama, Direttore Generale de La Provvidenza.

LEGGI ANCHE

I CONTROLLI DEI CARABINIERI



Provocano un incidente e scappano: nascosta della droga in auto

COMUNICA AL TUO TARGET



CON 34 MEDICAL MAGAZINE DI PATOLOGIA

SICS

POPULAR SCIENCE


 CI STA A CUORE CHI CURA
 BOLOGNA 17 - 19 APRILE 2024


segui quotidianosanita.it


[Post](#) | [Condividi](#) | [Condividi 0](#) | [stampa](#)

Innovazione e multidisciplinarietà in sanità. Cure territoriali e telemedicina. Il ruolo delle professioni sanitarie

Se ne è parlato ad un convegno organizzato dalla Federazione nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (Fno Tsrsm e Pstrp) e dal Coordinamento degli Ordini Tsrsm e Pstrp dell'Emilia-Romagna, con un focus sulla telemedicina e sull'innovativo approccio multidisciplinare per i modelli di assistenza territoriale.



18 APR - Oggi, durante l'evento di Exposanita, si è svolto un convegno organizzato dalla Federazione nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (Fno Tsrsm e Pstrp) e dal Coordinamento degli Ordini Tsrsm e Pstrp dell'Emilia-Romagna, in cui si è discusso dell'applicazione del decreto ministeriale 77 con un focus sulla telemedicina e sull'innovativo approccio multidisciplinare per i modelli di assistenza territoriale.

A **Teresa Calandra**, Presidente della Fno Tsrsm e Pstrp, l'onore di aprire l'evento. Nel suo intervento ha affermato che "il disegno di nuovi modelli di assistenza territoriale è strettamente legato alle potenzialità dei sistemi digitali e alla valorizzazione delle professioni sanitarie, garantendo loro autonomia e responsabilità. È fondamentale - ha aggiunto la Presidente Calandra - favorire il lavoro delle équipe multidisciplinari e multiprofessionali, al fine di un miglioramento della qualità e maggiore efficienza dei servizi ai cittadini".

L'incontro è entrato nel vivo con la lezione magistrale di **Monica Calamai**, Direttrice generale Ausl di Ferrara, focalizzata sulle strategie e le traiettorie di trasformazione digitale della sanità nell'ottica della multidisciplinarietà. Calamai, ha dichiarato che "l'innovazione è tutto, tuttavia il sistema sanitario va ridisegnato, alla luce dei dati epidemiologici, dell'evoluzione normativa e della digitalizzazione, affinché sia possibile realizzare progressi significativi nell'ambito dell'equità distributiva e dell'uguaglianza. È imperativo - ha aggiunto Calamai - promuovere un approccio formativo e culturale all'interno delle aziende sanitarie, coinvolgendo attivamente anche le persone assistite, le quali giocano un ruolo determinante in tali processi".

All'evento ha preso parte anche **Ilenia Malavasi**, membro della Commissione XII Affari sociali alla Camera, che ha evidenziato che la denatalità, l'invecchiamento della popolazione e le sfide legate alla sostenibilità del sistema produrranno conseguenze complesse, auspicando che la popolazione anziana possa ricevere cure territoriali equilibrate, costanti, diffuse e tempestive. "Oggi le tecnologie e le capacità progettuali e organizzative innovative devono essere messe a disposizione dei cittadini per vivere un nuovo concetto di vicinanza, da declinare tra prossimità e umanità. Il Pnrr - ha aggiunto - è uno strumento effettivo di cambiamento e le istituzioni devono essere in grado di gestire questi processi di transizione, capendone la portata rivoluzionaria e la nuova centralità del paziente, con il superamento del paradigma rigido di accesso alla cura e

alla presa in carico ospedaliera e con il riconoscimento di tutti i suoi diversi e complessi bisogni, fornendo risposte differenziate e personalizzate e fondando un nuovo assetto istituzionale, in linea con un approccio integrato one health e con una visione olistica planetary health".

Raffaele Donini, Assessore alle politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, tra i relatori del convegno, nel suo intervento ha chiarito che "la riforma dell'assistenza territoriale per migliorare la cura


[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.



Ecco com'è cambiato il Ssn in 10 anni. Chiuso un ospedale su dieci. Cresce il privato e nonostante i progressi le unità di personale sono ancora poche. Finito il Covid è di nuovo taglio dei letti: sono 30 mila in meno rispetto al 2020

[tutti gli speciali](#)
iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 450 psichiatri scrivono a Mattarella: "Basaglia si rivolta nella tomba"
- Monitoraggio Covid. Stabili i ricoveri ma l'indice Rt sale sopra la soglia epidemica



della cronicità e della fragilità viene attuata attraverso un approccio multidisciplinare che coinvolge tutti i professionisti sanitari responsabili della salute della persona assistita. Le esperienze e i modelli innovativi di telemedicina sviluppati in Emilia Romagna - spiega l'Assessore Donini - anche grazie all'esperienza acquisita durante il periodo Covid, rappresentano delle eccellenze riconosciute anche a livello ministeriale, che devono essere ulteriormente sviluppate e integrate nel sistema sanitario. La possibilità di effettuare esami diagnostici radiologici, di neurofisiologia e di valutazione a distanza della persona assistita costituisce, in tal senso, un evidente vantaggio sia per la persona assistita che per il servizio sanitario regionale".

Al centro dell'attenzione del convegno la rete assistenziale delle cure primarie e il lavoro dei professionisti Tsmr e Pstrp. Sono intervenuti alcuni professionisti sanitari Tsmr e Pstrp - Ortottisti, Tecnici sanitari di laboratorio biomedico, Dietisti, Tecnici sanitari di radiologia medica, Terapisti occupazionali, Assistenti sanitarie e Tecnici di neurofisiopatologia - che hanno condiviso modelli ed esperienze di eccellenza del territorio, evidenziando come la telemedicina possa essere garante di esami diagnostici a domicilio con alto gradimento da parte delle persone assistite e riduzione del carico sulle strutture sanitarie centrali.

Massimiliano Contesini, Coordinatore degli Ordini Tsmr e Pstrp dell'Emilia-Romagna ha dichiarato che "il bisogno di salute dei cittadini è in costante evoluzione, e contemporaneamente le competenze dei professionisti sanitari si aggiornano per fornire le cure adeguate. In questa prospettiva, sia noi come Ordini Tsmr e Pstrp, sia le Aziende sanitarie della nostra Regione, ci impegniamo a incentivare conoscenze adeguate per garantire le cure necessarie. L'obiettivo è sviluppare nuovi modelli organizzativi che favoriscano la domiciliarità e la territorialità, sfruttando il sapere tecnologico e ottimizzando l'uso della telemedicina".

L'evento è stato moderato da **Diego Catania**, Vicepresidente della Fno Tsmr e Pstrp, dai Presidenti degli Ordini Tsmr e Pstrp dell'Emilia-Romagna e da **Stefano Durante**, Direttore assistenziale dell'Irccs Policlinico di Sant'Orsola. Le relazioni sono state presentate da **Antonella Crudo**, Ortottista, **Maria Rita Zanni**, Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, **Beatrice Mastronardi**, Dietista, **Massimo Leoni**, Tsmr, **Michela Compiani**, Terapista occupazionale, **Debora Finessi**, Assistente sanitaria e **Davide Miserochchi**, Tecnico di neurofisiopatologia.

Nella sala gremita di professionisti sanitari, erano presenti **Gianni Pollini**, **Giancarlo Lucchi**, **Flavio Grazioli** e **Fulvia Pasi**, rispettivamente Presidenti dell'Ordine Tsmr e Pstrp di Forlì-Cesena-Rimini, Bologna, Piacenza, e Ravenna.

La Fno Tsmr e Pstrp e il Coordinamento degli Ordini Tsmr e Pstrp dell'Emilia-Romagna hanno sottolineato l'importanza di valorizzare le esperienze presentate durante il convegno, promuovendo un approccio integrato e innovativo nella fornitura dei servizi sanitari territoriali.

18 aprile 2024

© Riproduzione riservata

Altri articoli in Lavoro e Professioni



La pediatria italiana chiede svolta reale sul territorio, più dotazioni tecnologiche negli studi. "E vogliamo curare i nostri pazienti fino a 18 anni"



Autonomia differenziata, Anaao: "Rischiamo la disgregazione sociale"



Comparto sanità. Proseguono le trattative per il rinnovo del contratto 2022-2024. Aran: "Contrapposizioni su risorse ma clima costruttivo"



Sorrentino (Fp Cgil): "Lavoratori Ssn e cittadini esasperati, uniti in piazza sabato"



Assunzione specializzandi. Sivemp: "Bene la proroga, ma servono borse di studio per veterinari e altre professioni non mediche"



Bonus psicologico. In terapia soprattutto persone che non ne avevano mai usufruito: il 72% non era in cura al momento della richiesta

- 3 La causa principale della crisi della Medicina è la mancata autorevolezza della classe medica
- 4 Fedriga (Regioni): "Medici gettonisti, vinta battaglia Conferenza Regioni"
- 5 Decreto Pnrr. Nuovi criteri per assunzioni a tempo indeterminato negli enti del Ssn. E cambiano i limiti assunzionali per le Aou
- 6 Green pass. Kluge (Oms Europa): "L'Italia non aderirà? Ci rifletta bene"
- 7 A proposito di appropriatezza prescrittiva in Medicina Generale
- 8 Ccnl sanità, la sfida è migliorare il lavoro potenziando i servizi. Confronto tra Regioni, Aran e Ministero
- 9 Se per trovare spazio alle specialità si riduce l'accesso alle cure
- 10 Infermieri, dalla politica servono azioni precise e decise

Quotidianosanità.it

Quotidiano online d'informazione sanitaria.

QS Edizioni srl
P.I. 12298601001

Sede legale:
Via Giacomo Peroni, 400
00131 - Roma

Sede operativa:
Via della Stelletta, 23
00186 - Roma

Direttore responsabile

Luciano Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Tel. (+39) 06.89.27.28.41

info@qsedizioni.it

redazione@qsedizioni.it

Coordinamento Pubblicità
commerciale@qsedizioni.it

Joint Venture

- SICS srl
- Edizioni Health Communication srl

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

Tutti i diritti sono riservati

- P.I. 12298601001

- iscrizione al ROC n. 23387

- iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.

[Policy privacy](#)



NOTIZIARIO LE STORIE I NUMERI RUBRICHE L'OPINIONE LIBRI BANCHE DATI SPECIALI CALENDARIO

In evidenza

CAREGIVER

MIGRANTI

GAZA

MANOVRA

Home / Notiziario / Disabilità, a Reggio Emilia il progetto...

18 aprile 2024 ore: 13:48

DISABILITÀ



Disabilità, a Reggio Emilia il progetto "All inclusive sport" rende accessibili le palestre

f t in w e p

L'iniziativa, presentata a Exposanita dall'Associazione italiana terapisti occupazionali, nasce all'interno del Centro servizi per il volontariato dalla richiesta di un gruppo di famiglie di bambini e ragazzi con disabilità



Per poter accedere a questo contenuto devi avere un abbonamento attivo!

ACCEDI E LEGGI

ACQUISTA QUESTO ARTICOLO IN ABBONAMENTO

ULTIME NEWS

SOCIETÀ

DISABILITÀ

DISABILITÀ. NASCE MENTOR, IL "PONTE" CHE ACCOMPAGNA I GIOVANI DALLA SCUOLA AL LAVORO

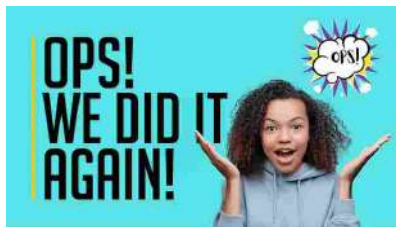
18 aprile 2024 ore: 12:28

DISABILITÀ

DISABILITÀ. L'OSSERVATORIO NAZIONALE DISCUTE DI NUOVE TECNOLOGIE, GIUBILEO E G7 INCLUSIONE

18 aprile 2024 ore: 12:19

GIUSTIZIA



IN CALENDARIO



APRILE 2024						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

La Medicina dello Sport dell'Ausl IRCCS di Reggio Emilia presenta a Exposanita' uno studio su "All I

La Medicina dello Sport dell'Ausl IRCCS di Reggio Emilia presenta a Exposanita' uno studio su "All Inclusive Sport"

18 Aprile 2024

Print



Exposanita', una ricerca qualitativa dell'Ausl IRCCS di Reggio Emilia in collaborazione con UNIMORE e il progetto "All Inclusive Sport" del Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) Emilia su Inclusione sportiva e atleti con disabilità è stata presentata all'evento in corso in questi giorni a Bologna.

A presentarla la dottoressa Michela Compiani, terapeuta occupazionale della Medicina dello Sport diretta dal dottor Gianni Zobbi, che ha spiegato i risultati dello studio qualitativo. Il lavoro, condotto dalle unità operative della Medicina dello Sport e Prevenzione Cardiovascolare e di Ricerca Qualitativa dell'Ausl, in collaborazione con il corso di laurea in Terapia Occupazionale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ha preso in esame le percezioni dei partecipanti a "All Inclusive Sport" progetto reggiano per l'inclusione della disabilità tramite lo sport. Sono state condotte interviste semi-strutturate audio registrate e trascritte, su un campione di 32 persone composte da genitori e figli con disabilità indagando quali siano i facilitatori e quali le barriere all'inclusione sportiva degli atleti con disabilità. All Inclusive Sport è coordinato dal CSV e realizzato grazie alla collaborazione di alcune realtà locali, tra le quali la Medicina dello Sport dell'AUSL di Reggio Emilia e Reggio Emilia Città Senza Barriere.

Nell'ambito della 23esima edizione di Exposanita', la manifestazione nazionale dedicata alle professioni sanitarie e socio-sanitarie, che quest'anno si concentra sull'importanza delle risorse umane e sulla valorizzazione delle competenze come strumento chiave per assicurare qualità e tenuta del Servizio sanitario nazionale, circa cinquanta addetti ai lavori hanno ascoltato l'esposizione di Compiani. Il progetto, tra i pochi nel suo genere nel panorama nazionale, ha incuriosito molto i presenti che hanno applaudito, fatto numerose domande e mostrato apprezzamento. Un meritato successo per il progetto che nell'annata sportiva 2023/24 ha garantito a circa 200 bambini e ragazzi con disabilità la possibilità di vivere un'esperienza all'interno di un'associazione sportiva locale, praticando già la propria disciplina preferita fra oltre 3.000 compagni senza disabilità.

I risultati dello studio evidenziano quanto l'importanza della pratica sportiva con i coetanei rappresenti un confronto positivo per gli atleti con disabilità, per migliorarsi a livello fisico e prestazionale, ma emergono anche aspettative sociali mancate: non sempre sport significa nuove amicizie. Altro aspetto fondamentale che emerge è l'importanza della gratuità di All Inclusive Sport poiché non c'è nessuna barriera economica all'ingresso. Il bambino/ragazzo con disabilità è un atleta iscritto come tutti gli altri, dal primo giorno. Inoltre l'importanza della figura del supertutor, che fornisce un orientamento iniziale alle discipline e garantendo supervisione costante sul percorso sportivo offre ai ragazzi con disabilità la possibilità di scegliere, di provare e di cambiare sport con una guida. Una figura che i bambini senza disabilità non hanno al proprio fianco. Si evince poi l'importanza del tutor, nella metà dei casi (116 su 223) a fianco dell'atleta con disabilità in ogni allenamento. Il tutor dedicato favorisce l'autostima dell'atleta, la consapevolezza dei suoi limiti e delle sue capacità/ potenzialità e facilita l'inclusione, le relazioni con gli allenatori e i compagni. I genitori intervistati hanno sottolineato l'importanza della formazione specifica dei tutor e la loro continuità nell'affiancamento al proprio figlio con disabilità. Infine dallo studio si desume la necessità di un maggiore impatto sul contesto: il rapporto con gli allenatori e la loro preparazione sull'inclusione sono giudicati a volte insoddisfacenti. Il sistema sportivo e i regolamenti delle Federazioni Sportive a volte limitano la partecipazione degli atleti con disabilità alle partite e quindi alla vita della squadra. I genitori intervistati hanno evidenziato la necessità di una maggiore comunicazione di All Inclusive Sport e dei soggetti pubblici/privati che collaborano al progetto.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



HOME REGGIO EMILIA BASSA REGGIANA APPENNINO REGGIANO REGIONE ZONE



TODAY
I nostri prodotti sono preparati e consumati
nello stesso giorno.
FRESHNESS
Verso un nuovo stile di ristorbar

Bellavista
home
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DI DESIGN

sapor OSARE

AGENZIA di Onoranze Funebri
GIBELLINI GIUSEPPE
Cell. 335 8095324
giuseppe.gibellini@alice.it

MERCATO EUROPEO DI SASSUOLO
19-20-21 APRILE

PIAZZA MARTIRI PARTIGIANI - PIAZZA LIBERTÀ
ECCELLENZE ALIMENTARI E ARTIGIANALI DA PIU' DI 30 PAESI

Home > Bologna > La Polizia di Stato di Bologna partecipa alla 23° edizione di Exposanita',...

BOLOGNA SANITÀ

La Polizia di Stato di Bologna partecipa alla 23° edizione di Exposanita', sino al 19 aprile presso Bologna Fiere

18 Aprile 2024

ora in onda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



A *Exposanita* 2024, partecipano le maggiori istituzioni sanitarie e i maggiori professionisti della salute, nazionali e internazionali, che condividono esperienze, soluzioni e proposte per avere servizi sanitari e sociosanitari eccellenti e valorizzare al massimo le competenze di chi cura.

Il personale dell'Ufficio Sanitario Provinciale, presente con uno stand appositamente allestito, illustra le attività e le risorse del Servizio Sanitario della Polizia di Stato, con l'obiettivo di **#esserci sempre**, per tutelare la salute e il benessere psicologico del personale della Polizia di Stato.

Nello stand è presente materiale fotografico inerente le principali attività svolte dai medici della Polizia di Stato, con particolare riferimento all'attività assistenziale, di medicina legale, di medicina del lavoro e di prevenzione del disagio psicologico del personale.

Sono presenti gli istruttori BLS che illustrano ai visitatori le manovre di rianimazione cardiopolmonare e l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno con l'ausilio dei kit di primo soccorso, i DAE e i manichini forniti dalla Direzione Centrale di Sanità.

Infine, i medici e gli infermieri dalla Polizia di Stato, analizzano il fenomeno della guida sotto l'effetto di sostanze psicoattive, in collaborazione con la Polizia Stradale, mostrando al pubblico la strumentazione utilizzata in strada per la verifica dell'assunzione di sostanze psicoattive da parte dei conducenti.

Ieri mattina anche il Questore Antonio Sbordone si è recato presso lo stand, nel giorno dell'inaugurazione, facendo visita ai medici ed infermieri della Polizia e visitando gli altri



stand presenti.

Articolo precedente

**Bologna, 70 kg di cosmetici e farmaci
illegali occultati nelle valigie: denunciati
due passeggeri**

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



**Bologna, 70 kg di cosmetici e
farmaci illegali occultati
nelle valigie: denunciati due
passeggeri**

**Inaugurati il nuovo
Padiglione e il giardino delle
Popolarissime all'interno del
Quadrilatero Scalo-Malvasia**

**Dalla Valle d'Aosta a
Modena per conoscere la
rete dei servizi Ausl dedicata
ai disturbi cognitivi e
demenze**

REGGIO2000

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - bologna2000.com - carpi2000.it - appenninonotizie.it



REGGIO2000

HOME REGGIO EMILIA BASSA REGGIANA APPENNINO REGGIANO REGIONE ZONE



prinK Cartucce Toner, Carta
Via Indipendenza 34, SASSUOLO

AB RICAMBI
RICAMBI AUTO USATI E NUOVI
via Magenta, 52 Sassuolo - Tel. 0536 078768
www.ab-ricambi.it

ZIEROSYSTEM
VENDITA e ASSISTENZA MULTIFUNZIONE
> PRODUTTIVITA' E IMMEDIATEZZA > NON SONO UN MIRAGGIO > BASTA UN TOCCO

GIBELLINI GIUSEPPE
Agenzia di Onoranze Funerarie
Cell. 335 8095324
giuseppe.gibellini@alice.it

MERCATO EUROPEO DI SASSUOLO 19-20-21 APRILE
PIAZZA MARTIRI PARTIGIANI - PIAZZA LIBERTÀ
ECCELLENZE ALIMENTARI E ARTIGIANALI DA PIU' DI 30 PAESI

Home > Bologna > L'AOU di Modena vi aspetta a Exposanità con lo stand sui 60...

BOLOGNA MODENA MOSTRE

L'AOU di Modena vi aspetta a Exposanità con lo stand sui 60 anni del Policlinico

18 Aprile 2024

ora in onda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



L'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena protagonista di Exposanità 2024 con uno stand dedicato al progetto sui 60 anni del Policlinico di Modena. Vi aspettiamo al Padiglione 19, Stand D66.

Nel luglio 1963 si completò il trasferimento dei reparti dal vecchio ospedale Sant'Agostino al Nuovo Policlinico di via del Pozzo che quest'anno festeggia quindi i suoi primi 60 anni.

L'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena, col patrocinio del Comune di Modena ha quindi organizzato una serie di iniziative per ricordare un traguardo importante che segna un punto di arrivo ma che, soprattutto, è un viatico per gli sviluppi futuri.

Questo progetto è stato presentato e accettato dalla kermesse dell'Exposanità 2024.

Articolo precedente

Riabilitazione dei pazienti oncologici: in prima fila Lodini, Senonaltro, Le amiche del CORE

Frontiere

In collaborazione con
Intermedia

IL CANALE DELLA NUOVA MEDICINA

VAI ALLA HOMEPAGE DI FRONTIERE

VIDEO

VAI ALLA HOMEPAGE DI SALUTE



adv



Sistema sanitario nazionale in crisi: mancano 100mila posti letto e 11mila medici

di Irma D'Aria



Lea non rispettati in 12 Regioni su 21. In 10 anni chiusi 95 nosocomi e le risorse sono sempre di meno. A rischio le cure per tutti. L'appello del Forum delle 75 Società Scientifiche dei Clinici Ospedalieri e Universitari Italiani

18 APRILE 2024 ALLE 11:38

6 MINUTI DI LETTURA

GREEN AND BLUE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

Carenza di personale, cittadini sfiduciati, emigrazione ospedaliera. Il sistema sanitario italiano è in crisi e a rilevarlo - oltre ai cittadini e agli operatori sanitari che ogni giorno lo sperimentano sulla propria pelle - è anche l'undicesima edizione del Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes) di Istat. E mentre proprio in questi giorni da Bologna Exposanita lancia la campagna 'Ci sta a cuore il Ssn', a Roma oggi nella sede della rappresentanza in Italia del Parlamento e della Commissione Europea (Esperienza Europa - David Sassoli), 75 Società Scientifiche riunite in FoSSC (Forum delle Società Scientifiche dei Clinici Ospedalieri ed Universitari Italiani) chiedono al Governo una grande riforma strutturale, con provvedimenti urgenti per salvare il servizio sanitario e mantenere il suo carattere universalistico.

Posti letto in diminuzione

Liste d'attesa, mancanza di medici, di ospedali e di posti letto, concorsi deserti, specializzazioni senza iscritti, progressivo definanziamento mettono a rischio il rispetto dell'articolo 32 della Costituzione e dei principi fondanti del nostro modello di cura. In appena due anni, durante l'emergenza Covid, addirittura il numero dei posti letto è diminuito, e ne sono stati tagliati 32.508: nel 2020 erano 257.977, ridotti a 225.469 nel 2022. Si stima che, negli ospedali italiani, manchino almeno 100mila posti letto di degenza ordinaria e 12mila di terapia intensiva. Diminuisce anche il numero dei nosocomi: in 10 anni ne sono stati chiusi 95, il 9%. Nel 2012 erano 1.091, nel 2022 sono calati fino a 996, con una riduzione più consistente per quelli pubblici (67 in meno, da 578 a 511).

Italiani, più che il lavoro preoccupa la salute

di Elisa Manacorda
17 Novembre 2023



Medici in fuga

Ma a preoccupare è anche lo sfoltoimento del personale sanitario. L'età media dei medici è sempre più elevata, con ben il 56% che ha più di 55 anni rispetto al 14% della Gran Bretagna e percentuali anche più basse in altri Paesi. Entro il 2025, andranno in pensione 29.000 camici bianchi e 21mila infermieri, senza un sufficiente



Bonus per tende da sole, pergole e vetrate: la guida

DI ANTONELLA DONATI



SALUTE



Perché in primavera perdiamo più capelli

DI NOEMI PENNA

Cocaina, oppiacei e cannabis: le sostanze d'abuso che fanno male al sesso

DI CELESTE OTTAVIANI

Tumori in gravidanza, le terapie possibili e quando farle

DI TIZIANA MORICONI

Lavorare troppo da giovani porta depressione e cattiva salute a lungo termine

[leggi tutte le notizie di Salute >](#)

inserimento di nuovi professionisti. Circa 11.000 clinici ospedalieri (non in età da pensione) hanno già scelto di lasciare le strutture pubbliche fra il 2019 e il 2022. E sempre più giovani, formati a spese dello Stato (circa 150mila euro ognuno) vanno all'estero, dove ricevono stipendi anche tre volte superiori rispetto all'Italia e con condizioni di lavoro nettamente migliori. "Sono necessari sostanziali aumenti retributivi, soprattutto per le specialità mediche 'neglette' (ad esempio Emergenza-Urgenza, Anestesiologia e Rianimazione, Radioterapia e alcune Chirurgie), i cui bandi per i corsi di specializzazione negli ultimi anni sono restati in gran parte deserti. A nulla servono i minimi aumenti stipendiali dell'ultimo contratto rispetto alle retribuzioni molto più elevate che i nostri giovani medici trovano in altri Paesi europei, anche confinanti con il nostro", chiedono le società scientifiche.

Medicina del territorio: il ruolo centrale delle associazioni di pazienti

01 Dicembre 2023



La riforma dell'Università

Per frenare l'emorragia dei medici è necessario intervenire con provvedimenti immediati. Nei prossimi 7 anni, in base alla previsione della Commissione istituita dal Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, saranno 30mila i medici in più, ma i tempi sono troppo lunghi, vista la significativa carenza attuale. "L'obiettivo deve essere il passaggio dal numero chiuso a quello programmato - sottolineano le Società Scientifiche. E va considerata l'immissione in ruolo di figure professionali quali l'infermiere di ricerca, i data manager e i biostatistici, soprattutto in Irccs e Policlinici Universitari, oltre a figure esperte di temi quali l'Intelligenza Artificiale e Data Mining, da formare attraverso percorsi innovativi". L'inserimento di nuovi professionisti è stato impedito per molti anni dai tetti di spesa per il personale e dai blocchi delle assunzioni, in un quadro desolante di totale mancanza di programmazione da parte di tutti i Governi che si sono succeduti negli ultimi 10-12 anni. "Oggi siamo costretti ad inserire nei servizi specializzandi, anche dei primissimi anni di corso, senza che questo provvedimento sia stato oggetto della necessaria discussione e programmazione".

Terapie avanzate, per pagarle serve un fondo dedicato

di Letizia Gabaglio
29 Dicembre 2023



12 regioni su 21 non garantiscono i servizi dei Lea

Non solo. Nel 2024, il finanziamento del Fondo sanitario nazionale è aumentato in termini assoluti rispetto al 2021, ma è diminuito rispetto al PIL ed eroso in modo molto consistente dalla maggiore inflazione. Inoltre, queste risorse sono state in larga parte utilizzate per aumenti contrattuali irrisori del personale, che non sono in grado di contenere l'esodo dei medici. "Dodici Regioni su 21 non garantiscono non la totalità, ma neppure la minima sufficienza dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), cioè le cure considerate fondamentali. La maggioranza presenta infatti valori sotto la soglia in almeno una delle tre macroaree prese in esame: prevenzione, assistenza sul territorio e ospedale", spiega **Francesco Cognetti**, coordinatore del Forum. "E si tratta dei Lea attualmente in vigore che risalgono addirittura al Dpcm 29 novembre 2001, o meglio ai DM del 1996 e 1999, aggiornati con il Dpcm 12 gennaio 2017, ma mai attuati".

Voglia di salute, per 9 italiani su 10 la sanità pubblica è una priorità

di Irma D'Aria
21 Febbraio 2024



Il rinvio del nuovo tariffario

La notizia dello slittamento dei nuovi parametri di rimborso delle prestazioni al 2025 per mancanza di risorse è stata poi la goccia che fa traboccare il vaso: "Le Regioni - affermano compatte le 75 Società Scientifiche riunite in FoSSC - dovrebbero sobbarcarsi anche il cospicuo onere delle nuove prestazioni, la maggior parte delle quali sono divenute ormai parte integrante della corretta pratica clinica. Le più deboli e povere, in particolare quelle sottoposte a Piano di rientro, di certo non possono farlo".

Il colpo di grazia dell'autonomia differenziata

Le Società Scientifiche chiedono come sia possibile solo pensare in queste condizioni al varo della legge sull'Autonomia differenziata. Le criticità sono sotto gli occhi di tutti: le liste di attesa per prestazioni diagnostiche necessarie e la eterogeneità per terapie che avrebbero un effetto positivo sul decorso di gravi malattie,

nonché le attese interminabili, anche di giorni, nei Pronto Soccorso prima del ricovero nei reparti di degenza, sono dovuti a gravissime carenze strutturali ed organiche. “È urgente risolvere questi problemi con una riforma strutturale e di sistema degli ospedali, con lo stanziamento di risorse davvero adeguate per rispondere ai principali parametri in vigore negli altri Paesi europei e con la vera realizzazione delle reti territoriali per patologie”, sostengono in FoSSC. “Va anche osservato che tutti i Paesi europei, durante la pandemia, hanno prodotto aumenti del finanziamento pubblico alla sanità nettamente superiori al nostro - continua Cognetti. Dal 2012 al 2021 l'incremento per l'Italia è stato solo del 6,4%, rispetto al 33% della Germania, al 24,7% della Francia e al 21,2% della Spagna”.

Il disinvestimento sulla sanità

E poi ci sono i fondi stanziati, un'operazione al risparmio che sembra presa da chi non ha vissuto i drammatici eventi della pandemia da Covid che almeno avrebbe dovuto instillare in tutti (a maggior ragione in chi ci governa) la consapevolezza di quanto sia strategica la sanità. E non ci sono sconti per nessuno perché se è vero che negli ultimi 10-12 anni, i Governi che hanno preceduto quello attuale hanno operato tagli irresponsabili, anche quest'anno il finanziamento del Fondo sanitario nazionale si attesta solo al 6,4% rispetto al Pil, come indicato nel Documento di Economia e Finanza dello stesso Ministero dell'Economia, con la previsione di un'ulteriore diminuzione al 6,3% nel 2025 e 2026, fino al 6,2% nel 2027. “Al netto dell'inflazione - sottolineano le società scientifiche - quest'anno risulta addirittura una diminuzione delle risorse pubbliche destinate alla sanità del 6,2% rispetto al 2021. Una tendenza preoccupante, visto che l'Ocse per i Paesi che investono poche risorse in sanità, come l'Italia, prevede un auspicabile investimento pari ad almeno l'1,4% in più rispetto al Pil 2021, che equivale ad un aumento annuo di ben 25 miliardi di euro”.

La spesa privata in aumento

Di conseguenza, la contribuzione alla spesa sanitaria da parte dei privati cittadini è in continua ed esponenziale crescita e, nel 2022, ha raggiunto la cifra di ben 41 miliardi e 500 milioni di euro, in netto incremento rispetto agli 8-12 miliardi degli anni precedenti, con un valore doppio rispetto a Francia e Germania, che equivale al 24% della spesa complessiva (171 miliardi e 867 milioni). “Come evidenziato dalla Corte dei Conti - affermano le Società Scientifiche - la grave crisi di sostenibilità del Servizio sanitario nazionale non garantisce più alla popolazione un'effettiva equità

di accesso alle prestazioni sanitarie, con intuibili conseguenze sulla salute delle persone e pesante aumento della spesa privata”.

Mettersi al passo con il resto d'Europa

Per lanciare il loro appello, le 75 società scientifiche riunite in FoSCC hanno scelto la sede italiana del Parlamento e della Commissione europea, a significare l'assoluta necessità che il servizio sanitario dell'Italia, Paese fondatore dell'Unione europea, sia ricondotto e adeguato agli standard vigenti negli altri Stati che fanno parte dell'Unione. “Serve una grande riforma di sistema, che tenga conto delle diversità dei bisogni di salute, del progresso delle tecnologie e dell'organizzazione degli ospedali”, ribadiscono le società scientifiche. “L'Italia occupa il 22° posto nella graduatoria europea del numero di posti letto. La media italiana è di 314 posti letto di degenza ordinaria per 100mila abitanti rispetto alla media europea di 550 e di 8-10 posti letto di terapia intensiva per 100mila abitanti rispetto ai 30 della Germania e a più di 20 della Francia”.

I fondi del Pnrr e la riforma in stallo

Altro tema è quello dei fondi del Pnrr che prevede di riservare solo l'8,3% alla Sanità, di cui la maggior parte per il potenziamento dell'assistenza territoriale e per l'avvio di strutture quali le Case e gli Ospedali di comunità, che sarà molto difficile da realizzare per la carenza di personale medico e di infermieri. “Vengono destinate risorse agli ospedali, ma solo per l'aggiornamento tecnologico e per la ricerca scientifica, nulla invece per il potenziamento strutturale ed organico o per l'acquisizione di nuovo personale”, proseguono i clinici. “Proprio per affrontare e cominciare a risolvere tutti questi problemi, nel giugno 2023 era stato dato avvio, al Ministero della Salute, a un Tavolo Tecnico sulla riforma dei DM 70 e 77, cui il nostro Forum ha offerto un contributo immediato e fattivo con la presentazione di documenti, analisi e proposte che, purtroppo, non hanno ancora ricevuto accoglienza. Manteniamo, in ogni caso, la nostra più totale disponibilità alla collaborazione con il Governo e le forze politiche”.

Investire sulla prevenzione

Sono necessari più investimenti anche in prevenzione. “È scientificamente dimostrato che il 40% di patologie a grande incidenza, come i tumori e le malattie cardiovascolari e cerebrovascolari, può essere evitato grazie agli stili di vita sani - concludono le Società Scientifiche -. Anche la prevenzione secondaria è fondamentale. Ma le percentuali di cittadini che aderiscono agli screening oncologici sono pari a circa il 40% per la mammografia e per il Pap Test o l'Hpv test ed inferiori al 30% per

lo screening coloretale. L'Unione Europea chiede a tutti i Paesi membri di raggiungere, entro il 2025, il livello del 90% di adesione per tutti e tre i programmi. Si tratta di un obiettivo molto ambizioso, ma è importante sollecitare l'azione delle Regioni in questo settore, eventualmente prevedendo sistemi premianti o penalizzanti in termini di risorse economiche da destinare a livello locale”.

Un Piano oncologico e una strategia per la salute del cervello

I clinici chiedono anche di dare attuazione al Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 trasformandolo in un vero e proprio piano operativo e adeguato allo 'Europe's Beating Cancer Plan' della Commissione europea, documento snello, incisivo e sintetico, con la previsione di iniziative ed obiettivi precisi ed un cronoprogramma nonché la possibilità di accedere a finanziamenti per la sua realizzazione. “Analogamente - concludono le società scientifiche - la Strategia Nazionale per la Salute del Cervello 2024-2031, che sancisce la ratifica del Governo italiano al Piano Globale sulla Salute del Cervello dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, deve essere implementata in tutte le Regioni, per ridurre l'impatto delle malattie neurologiche e mentali in tutte le fasce di età”.

Argomenti

sanità

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



18 APRILE
2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



[News » Busto: Cucina in Rsa, La Provvidenza quarta classificata](#)

Busto: Cucina in Rsa, La Provvidenza quarta classificata

Cucina in Rsa: il team di cucina dell'Istituto La Provvidenza di Busto arriva quarto al concorso nazionale

Pubblicato il 18 Aprile 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



Con polenta e bruscitti, il team di cucina dell'Istituto La Provvidenza di Busto si classifica al quarto posto al concorso nazionale. Un risultato che lo storico istituto bustocco festeggia come "straordinario".

In occasione del trentennale dell'Associazione Ansdipp si è svolta infatti a Bologna la Gara Nazionale di Ristorazione delle RSA. La competizione ritorna dopo un blocco di quattro anni causato dalla recente pandemia. La cornice di Exposanita 2024, in corso in questi giorni, ha ospitato questo gradito rientro.

In gara 5 brigate di cucina di altrettante Rsa giunte alle fasi conclusive del confronto e che si sono cimentate con la ricetta di elezione scelta appositamente per questa prestigiosa circostanza.

La brigata di Chef Massimo Moroni ha portato un piatto speciale per ogni bustocco: "Polenta e Brusciotti", la specialità tipica e ricca di storia che celebra l'identità della nostra città e che ha ottenuto il riconoscimento di autenticità dal Magistero dei Brusciotti di Busto Arsizio. La ricetta proposta è infatti quella tradizionale approvata dal Magistero e, a quanto ci pare di poter dire, anche dalla giuria tecnica che ha valutato le preparazioni e insignito la squadra di cucina di Provvidenza del quarto posto.

"E' una gioia e un orgoglio il traguardo raggiunto dai nostri bravissimi cuochi. Chef Moroni e la sua brigata svolgono ogni giorno un lavoro enorme a favore del benessere dei nostri Anziani e della loro salute. Si tratta di un meritato riconoscimento dell'alta qualità del lavoro quotidiano e della dedizione ai propri compiti espresse da questa eccellente squadra. Complimenti a tutti loro!" dichiara il direttore generale, Luca Edoardo Trama.



Chiara Lucia Milani

Redazioni

Varese
Busto Arsizio
Gallarate
Angera
Canton Ticino

Gazzada
Insubria
Laveno
Legnano
Lugano

Luino
Maccagno
Malpensa
Milano
Saronno

Sesto Calende
Stresa
Torino
Valbossa
Valceresio

Valcuvia
Valganna
Valle Olona
Valmarchirolo
Verbano



☰ Naviga

🔍 Cerca



Salute

Stare bene secondo la scienza

Frontiere

IL CANALE DELLA NUOVA MEDICINA

In collaborazione con
 Intermedia

[VAI ALLA HOMEPAGE DI FRONTIERE](#) [VIDEO](#) [VAI ALLA HOMEPAGE DI SALUTE](#)

Sistema sanitario nazionale in crisi: mancano 100mila posti letto e 11mila medici

DI IRMA D'ARIA



Lea non rispettati in 12 Regioni su 21. In 10 anni chiusi 95 nosocomi e le risorse sono sempre di meno. A rischio le cure per tutti. L'appello del Forum delle 75 Società Scientifiche dei Clinici Ospedalieri e Universitari Italiani

18 APRILE 2024 ALLE 11:38

6 MINUTI DI LETTURA

Carenza di personale, cittadini sfiduciati, emigrazione ospedaliera. Il sistema sanitario italiano è in crisi e a rilevarlo - oltre ai cittadini e agli operatori sanitari che ogni giorno lo sperimentano sulla propria pelle - è anche l'undicesima edizione del Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes) di Istat. E mentre proprio in questi giorni da Bologna Exosanità lancia la campagna 'Ci sta a cuore il Ssn', a Roma oggi nella sede della rappresentanza in Italia del Parlamento e della Commissione Europea (Esperienza Europa - David Sassoli), 75 Società Scientifiche riunite in FoSSC (Forum delle Società Scientifiche dei Clinici Ospedalieri ed Universitari Italiani) chiedono al Governo una grande riforma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

strutturale, con provvedimenti urgenti per salvare il servizio sanitario e mantenere il suo carattere universalistico.

Posti letto in diminuzione

Liste d'attesa, mancanza di medici, di ospedali e di posti letto, concorsi deserti, specializzazioni senza iscritti, progressivo definanziamento mettono a rischio il rispetto dell'articolo 32 della Costituzione e dei principi fondanti del nostro modello di cura. In appena due anni, durante l'emergenza Covid, addirittura il numero dei posti letto è diminuito, e ne sono stati tagliati 32.508: nel 2020 erano 257.977, ridotti a 225.469 nel 2022. Si stima che, negli ospedali italiani, manchino almeno 100mila posti letto di degenza ordinaria e 12mila di terapia intensiva.

Diminuisce anche il numero dei nosocomi: in 10 anni ne sono stati chiusi 95, il 9%. Nel 2012 erano 1.091, nel 2022 sono calati fino a 996, con una riduzione più consistente per quelli pubblici (67 in meno, da 578 a 511).

Italiani, più che il lavoro preoccupa la salute

di Elisa Manacorda
17 Novembre 2023



Medici in fuga

Ma a preoccupare è anche lo sfoltoimento del personale sanitario. L'età media dei medici è sempre più elevata, con ben il 56% che ha più di 55 anni rispetto al 14% della Gran Bretagna e percentuali anche più basse in altri Paesi. Entro il 2025, andranno in pensione 29.000 camici bianchi e 21mila infermieri, senza un sufficiente inserimento di nuovi professionisti. Circa 11.000 clinici ospedalieri (non in età da pensione) hanno già scelto di lasciare le strutture pubbliche fra il 2019 e il 2022. E sempre più giovani, formati a spese dello Stato (circa 150mila euro ognuno) vanno all'estero, dove ricevono stipendi anche tre volte superiori rispetto all'Italia e con condizioni di lavoro nettamente migliori. "Sono necessari sostanziali aumenti retributivi, soprattutto per le specialità mediche 'neglette' (ad esempio Emergenza-Urgenza, Anestesiologia e Rianimazione, Radioterapia e alcune Chirurgie), i cui bandi per i corsi di specializzazione negli ultimi anni sono restati in gran parte deserti. A nulla servono i minimi aumenti stipendiali dell'ultimo contratto rispetto alle retribuzioni molto più elevate che i nostri giovani medici trovano in altri Paesi europei, anche confinanti con il nostro", chiedono le società scientifiche.

Medicina del territorio: il ruolo centrale delle associazioni di pazienti

01 Dicembre 2023



La riforma dell'Università

Per frenare l'emorragia dei medici è necessario intervenire con provvedimenti immediati. Nei prossimi 7 anni, in base alla previsione della Commissione istituita dal Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, saranno 30mila i medici in più, ma i tempi sono troppo lunghi, vista la significativa carenza attuale. "L'obiettivo deve essere il passaggio dal numero chiuso a quello programmato - sottolineano le Società Scientifiche. E va considerata l'immissione in ruolo di figure professionali quali l'infermiere di ricerca, i data manager e i biostatistici, soprattutto in Irccs e Policlinici Universitari, oltre a figure esperte di temi quali l'Intelligenza Artificiale e Data Mining, da formare attraverso percorsi innovativi". L'inserimento di nuovi professionisti è stato impedito per molti anni dai tetti di spesa per il personale e dai blocchi delle assunzioni, in un quadro desolante di totale mancanza di programmazione da parte di tutti i Governi che si sono succeduti negli ultimi 10-12 anni. "Oggi siamo costretti ad inserire nei servizi specializzandi, anche dei primissimi anni di corso, senza che questo provvedimento sia stato oggetto della necessaria discussione e programmazione".

Terapie avanzate, per pagarle serve un fondo dedicato

di Letizia Gabaglio
29 Dicembre 2023



12 regioni su 21 non garantiscono i servizi dei Lea

Non solo. Nel 2024, il finanziamento del Fondo sanitario nazionale è aumentato in termini assoluti rispetto al 2021, ma è diminuito rispetto al PIL ed eroso in modo molto consistente dalla maggiore inflazione. Inoltre, queste risorse sono state in larga parte utilizzate per aumenti contrattuali irrisori del personale, che non sono in grado di contenere l'esodo dei medici. "Dodici Regioni su 21 non garantiscono non la totalità, ma neppure la minima sufficienza dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), cioè le cure considerate fondamentali. La maggioranza presenta infatti valori sotto la soglia in almeno una delle tre macroaree prese in esame: prevenzione, assistenza sul territorio e ospedale", spiega **Francesco Cognetti**, coordinatore del Forum. "E si tratta dei Lea attualmente in vigore che risalgono addirittura al Dpcm 29 novembre 2001, o meglio ai DM del 1996 e 1999, aggiornati con il Dpcm 12 gennaio 2017, ma mai attuati".

Voglia di salute, per 9 italiani su 10 la sanità pubblica è una priorità

di Irma D'Aria
21 Febbraio 2024





Il rinvio del nuovo tariffario

La notizia dello slittamento dei nuovi parametri di rimborso delle prestazioni al 2025 per mancanza di risorse è stata poi la goccia che fa traboccare il vaso: “Le Regioni – affermano compatte le 75 Società Scientifiche riunite in FoSSC - dovrebbero sobbarcarsi anche il cospicuo onere delle nuove prestazioni, la maggior parte delle quali sono divenute ormai parte integrante della corretta pratica clinica. Le più deboli e povere, in particolare quelle sottoposte a Piano di rientro, di certo non possono farlo”.

Il colpo di grazia dell'autonomia differenziata

Le Società Scientifiche chiedono come sia possibile solo pensare in queste condizioni al varo della legge sull'Autonomia differenziata. Le criticità sono sotto gli occhi di tutti: le liste di attesa per prestazioni diagnostiche necessarie e la eterogeneità per terapie che avrebbero un effetto positivo sul decorso di gravi malattie, nonché le attese interminabili, anche di giorni, nei Pronto Soccorso prima del ricovero nei reparti di degenza, sono dovuti a gravissime carenze strutturali ed organiche. “È urgente risolvere questi problemi con una riforma strutturale e di sistema degli ospedali, con lo stanziamento di risorse davvero adeguate per rispondere ai principali parametri in vigore negli altri Paesi europei e con la vera realizzazione delle reti territoriali per patologie”, sostengono in FoSSC. “Va anche osservato che tutti i Paesi europei, durante la pandemia, hanno prodotto aumenti del finanziamento pubblico alla sanità nettamente superiori al nostro – continua Cognetti. Dal 2012 al 2021 l'incremento per l'Italia è stato solo del 6,4%, rispetto al 33% della Germania, al 24,7% della Francia e al 21,2% della Spagna”.

Il disinvestimento sulla sanità

E poi ci sono i fondi stanziati, un'operazione al risparmio che sembra presa da chi non ha vissuto i drammatici eventi della pandemia da Covid che almeno avrebbe dovuto instillare in tutti (a maggior ragione in chi ci governa) la consapevolezza di quanto sia strategica la sanità. E non ci sono sconti per nessuno perché se è vero che negli ultimi 10-12 anni, i Governi che hanno preceduto quello attuale hanno operato tagli irresponsabili, anche quest'anno il finanziamento del Fondo sanitario nazionale si attesta solo al 6,4% rispetto al Pil, come indicato nel Documento di Economia e Finanza dello stesso Ministero dell'Economia, con la previsione di un'ulteriore diminuzione al 6,3% nel 2025 e 2026, fino al 6,2% nel 2027. “Al netto dell'inflazione - sottolineano le società scientifiche - quest'anno risulta addirittura una diminuzione delle risorse pubbliche destinate alla sanità del 6,2% rispetto al 2021. Una tendenza preoccupante, visto che l'Ocse per i Paesi che investono poche risorse in sanità, come l'Italia, prevede un auspicabile investimento pari ad almeno l'1,4% in più rispetto al Pil 2021, che equivale ad un aumento annuo di ben 25 miliardi di euro”.





La spesa privata in aumento

Di conseguenza, la contribuzione alla spesa sanitaria da parte dei privati cittadini è in continua ed esponenziale crescita e, nel 2022, ha raggiunto la cifra di ben 41 miliardi e 500 milioni di euro, in netto incremento rispetto agli 8-12 miliardi degli anni precedenti, con un valore doppio rispetto a Francia e Germania, che equivale al 24% della spesa complessiva (171 miliardi e 867 milioni). “Come evidenziato dalla Corte dei Conti - affermano le Società Scientifiche - la grave crisi di sostenibilità del Servizio sanitario nazionale non garantisce più alla popolazione un’effettiva equità di accesso alle prestazioni sanitarie, con intuibili conseguenze sulla salute delle persone e pesante aumento della spesa privata”.

Mettersi al passo con il resto d’Europa

Per lanciare il loro appello, le 75 società scientifiche riunite in FoSCC hanno scelto la sede italiana del Parlamento e della Commissione europea, a significare l’assoluta necessità che il servizio sanitario dell’Italia, Paese fondatore dell’Unione europea, sia ricondotto e adeguato agli standard vigenti negli altri Stati che fanno parte dell’Unione. “Serve una grande riforma di sistema, che tenga conto delle diversità dei bisogni di salute, del progresso delle tecnologie e dell’organizzazione degli ospedali”, ribadiscono le società scientifiche. “L’Italia occupa il 22° posto nella graduatoria europea del numero di posti letto. La media italiana è di 314 posti letto di degenza ordinaria per 100mila abitanti rispetto alla media europea di 550 e di 8-10 posti letto di terapia intensiva per 100mila abitanti rispetto ai 30 della Germania e a più di 20 della Francia”.

I fondi del Pnrr e la riforma in stallo

Altro tema è quello dei fondi del Pnrr che prevede di riservare solo l’8,3% alla Sanità, di cui la maggior parte per il potenziamento dell’assistenza territoriale e per l’avvio di strutture quali le Case e gli Ospedali di comunità, che sarà molto difficile da realizzare per la carenza di personale medico e di infermieri. “Vengono destinate risorse agli ospedali, ma solo per l’aggiornamento tecnologico e per la ricerca scientifica, nulla invece per il potenziamento strutturale ed organico o per l’acquisizione di nuovo personale”, proseguono i clinici. “Proprio per affrontare e cominciare a risolvere tutti questi problemi, nel giugno 2023 era stato dato avvio, al Ministero della Salute, a un Tavolo Tecnico sulla riforma dei DM 70 e 77, cui il nostro Forum ha offerto un contributo immediato e fattivo con la presentazione di documenti, analisi e proposte che, purtroppo, non hanno ancora ricevuto accoglienza. Manteniamo, in ogni caso, la nostra più totale disponibilità alla collaborazione con il Governo e le forze politiche”.

Investire sulla prevenzione

Sono necessari più investimenti anche in prevenzione. “È scientificamente dimostrato che il 40% di patologie a grande incidenza, come i tumori e le malattie cardiovascolari e cerebrovascolari, può essere evitato grazie agli stili di vita sani – concludono le Società Scientifiche -. Anche la prevenzione secondaria è fondamentale. Ma le percentuali di cittadini che aderiscono agli screening oncologici sono pari a circa il 40% per la mammografia e per il Pap Test o l’Hpv test ed inferiori al 30% per lo screening coloretale. L’Unione Europea chiede a tutti i Paesi membri di raggiungere, entro il 2025, il livello del 90% di adesione per tutti e tre i programmi. Si tratta di un obiettivo molto ambizioso, ma è importante sollecitare l’azione delle Regioni in questo settore, eventualmente prevedendo sistemi premianti o penalizzanti in termini di risorse economiche da destinare a livello locale”.

Un Piano oncologico e una strategia per la salute del cervello

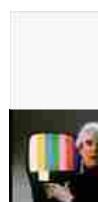
I clinici chiedono anche di dare attuazione al Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 trasformandolo in un vero e proprio piano operativo e adeguato allo ‘Europe’s Beating Cancer Plan’ della Commissione europea, documento snello, incisivo e sintetico, con la previsione di iniziative ed obiettivi precisi ed un cronoprogramma nonché la possibilità di accedere a finanziamenti per la sua realizzazione. “Analogamente - concludono le società scientifiche - la Strategia Nazionale per la Salute del Cervello 2024-2031, che sancisce la ratifica del Governo italiano al Piano Globale sulla Salute del Cervello dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, deve essere implementata in tutte le Regioni, per ridurre l’impatto delle malattie neurologiche e mentali in tutte le fasce di età”.

Argomenti

sanità

© Riproduzione riservata

RACCOMANDATI PER TI



La Pop Art e Andy Warho perché fu una rivoluzione del gusto



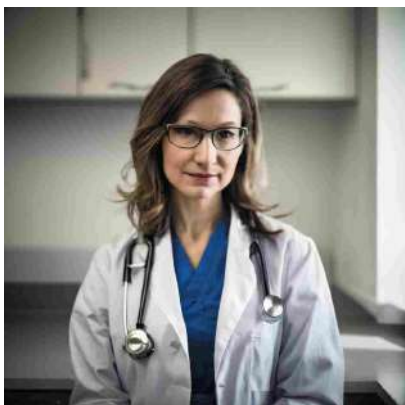
Home Archivio Malattie Infettive Ascolta Il Podcast Chi Siamo English News

Iscriviti Alla Newsletter Privacy Policy Tg Salutedomani TV



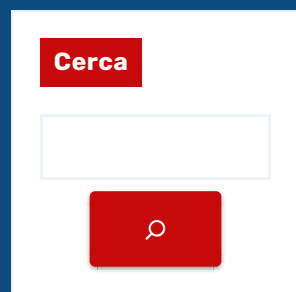
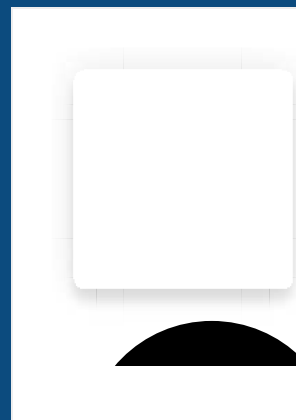
MEDICI ITALIANI I PIÙ ANZIANI, INFERMIERI POCHI E MAL PAGATI

Apr 18, 2024 #anziani, #dati, #europa, #Gibertoni, #gimbe, #infermieri, #italia, #medici, #ocse, #ssn, #zampa



I medici italiani? Sono i più anziani d'Europa, visto che il 55% supera i 55 anni d'età. Per quanto riguarda la loro presenza sul territorio, se ne contano 4,1 ogni mille abitanti contro i 3,7 della media Ocse e guadagnano in media 105mila dollari contro i 116mila dei colleghi Ocse. Se la passano decisamente peggio gli infermieri: in Italia sono 6,9 ogni 1.000 abitanti contro i 9,9 della media Ocse e guadagnano in media poco meno di 40mila dollari, mentre i colleghi Ocse superano i 50mila.

Sono alcuni dei numeri snocciolati stamane dal presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, nel corso del convegno "Investire sui professionisti per la tenuta del SSN" che ha inaugurato a BolognaFiere la 23esima edizione di



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

Exposanita (dal 17 al 19 aprile). L'edizione 2024 ha come claim "Ci sta a cuore chi cura" proprio per sottolineare l'impegno della manifestazione per la sanità italiana e i suoi professionisti. Tanto che lo stesso claim è stato declinato per la campagna "Ci sta a cuore il SSN" che Exposanita ha ideato per il 45esimo anniversario del Servizio sanitario nazionale e a cui tutti possono partecipare con contributi scritti o in video.

Tra i contributi raccolti quello di Sandra Zampa, senatrice Pd ed ex sottosegretario alla Salute: "La pandemia ci ha messo sotto gli occhi non solo la certezza che senza la salute si mette in discussione tutto e tutto vacilla, ma anche quanto vale il Servizio sanitario nazionale, uno scudo a difesa della comunità tutta e di ciascuno di noi". Oggi, aggiunge Zampa, "dopo le promesse fatte da tutte le forze politiche agli italiani, è nuovamente messo in discussione: dobbiamo mobilitarci per salvarlo e fare in modo che chi verrà dopo di noi sia tutelato e protetto come lo siamo stati noi. Il futuro della nostra comunità dipende dalla forza della nostra battaglia. Un servizio sanitario che funziona è garanzia anche di maggiore coesione sociale".

Queste invece le parole di Chiara Gibertoni, direttrice generale dell'Irccs Policlinico Sant'Orsola di Bologna: "Mi sta a cuore il Servizio sanitario nazionale perché è uno dei pilastri fondamentali della democrazia che consente di curare chi ha bisogno a prescindere dal reddito". È "una grande libertà poter contare sul fatto che la propria salute venga tutelata in maniera pubblica e universalistica. Non credo che si troverà qualcuno che si dichiari contrario al Servizio sanitario nazionale, il problema è creare le condizioni perché il sistema si possa sostenere. Quello a cui stiamo assistendo è un impoverimento giorno per giorno, una frammentazione legata a mancati finanziamenti, ai tetti per le aziende sulla possibilità di assumere. C'è uno stillicidio che negli anni ha portato a un impoverimento e oggi siamo davvero a un passo dal perdere il sistema sanitario nazionale", la chiosa.



« SSN: IN 2 ANNI (2020-22) -32.500 POSTI LETTO, TROPPI I MEDICI IN FUGA. ITALIA 8 MILIONI DI A RISCHIO LE CURE ALCOL, SCAFATO (ISS): IN CONSUMATORI A RISCHIO »

Articoli correlati



SSN: IN 2 ANNI (2020-22) -32.500 POSTI LETTO, TROPPI I MEDICI IN FUGA. A RISCHIO LE CURE

Apr 18, 2024



ALCOL, SCAFATO (ISS): IN ITALIA 8 MILIONI DI CONSUMATORI A RISCHIO

Apr 18, 2024



Cuore, migliorare la gestione dei pazienti e delle risorse. Tavolo di expert di Meridiano Cardio

Apr 17, 2024



Categorie

- Alimentazione
- Ambiente
- Andrologia
- Associazioni Pazienti
- Bellezza
- Cardiologia
- Chirurgia
- Covid
- Dermatologia
- Diabetologia
- Ematologia
- Endocrinologia
- Farmaceutica
- Farmacologia
- Fitness
- Gastroenterologia



MEDICI ITALIANI I PIU' ANZIANI, INFERMIERI POCCHI E MAL PAGATI

I medici italiani? Sono i più anziani d'Europa, visto che il 55% supera i 55 anni d'età. Per quanto riguarda la loro presenza sul territorio, se ne contano 4,1 ogni mille abitanti contro i 3,7 della media Ocse e guadagnano in media 105mila dollari contro i 116mila dei colleghi Ocse. Se la passano decisamente peggio gli infermieri: in Italia sono 6,9 ogni 1.000 abitanti contro i 9,9 della media Ocse e guadagnano in media poco meno di 40mila dollari, mentre i colleghi Ocse superano i 50mila. Sono alcuni dei numeri snocciolati stamane dal presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, nel corso del convegno "Investire sui professionisti per la tenuta del SSN" che ha inaugurato a Bologna Fiere la 23esima edizione di Exposanita (dal 17 al 19 aprile). L'edizione 2024 ha come claim "Ci sta a cuore chi cura" proprio per sottolineare l'impegno della manifestazione per la sanità italiana e i suoi professionisti. Tanto che lo stesso claim è stato declinato per la campagna "Ci sta a cuore il SSN" che Exposanita ha ideato per il 45esimo anniversario del Servizio sanitario nazionale e a cui tutti possono partecipare con contributi scritti o in video. Tra i contributi raccolti quello di Sandra Zampa, senatrice Pd ed ex sottosegretario alla Salute: "La pandemia ci ha messo sotto gli occhi non solo la certezza che senza la salute si mette in discussione tutto e tutto vacilla, ma anche quanto vale il Servizio sanitario nazionale, uno scudo a difesa della comunità tutta e di ciascuno di noi". Oggi, aggiunge Zampa, "dopo le promesse fatte da tutte le forze politiche agli italiani, è nuovamente messo in discussione: dobbiamo mobilitarci per salvarlo e fare in modo che chi verrà dopo di noi sia tutelato e protetto come lo siamo stati noi. Il futuro della nostra comunità dipende dalla forza della nostra battaglia. Un servizio sanitario che funziona è garanzia anche di maggiore coesione sociale". Queste invece le parole di Chiara Gibertoni, direttrice generale dell'Irccs Policlinico Sant'Orsola di Bologna: "Mi sta a cuore il Servizio sanitario nazionale perché è uno dei pilastri fondamentali della democrazia che consente di curare chi ha bisogno a prescindere dal reddito". È "una grande libertà poter contare sul fatto che la propria salute venga tutelata in maniera pubblica e universalistica. Non credo che si troverà qualcuno che si dichiara contrario al Servizio sanitario nazionale, il problema è creare le condizioni perché il sistema si possa sostenere. Quello a cui stiamo assistendo è un impoverimento giorno per giorno, una frammentazione legata a mancati finanziamenti, ai tetti per le aziende sulla possibilità di assumere. C'è uno stillicidio che negli anni ha portato a un impoverimento e oggi siamo davvero a un passo dal perdere il sistema sanitario nazionale", la chiosa.

immagine

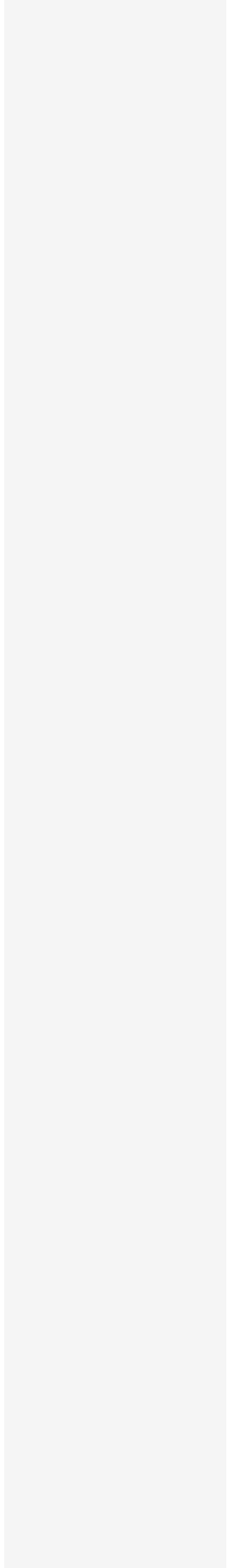
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

CompuGroup Medical Italia presenta innovativi software integrati con l'IA. I dettagli a Exosanita'

CGM TELEMEDICINE, la divisione del Gruppo CompuGroup Medical Italia (CGM) Italia presenta, in occasione della partecipazione a Exosanità, i suoi innovativi software integrati con l'Intelligenza Artificiale per migliorare i percorsi di presa in carico e offrire maggiore supporto al professionista sanitario sviluppati grazie alla collaborazione con Neosperience Health. I software vogliono offrire il massimo livello di interazione tra gestionale, tecnologie per la telemedicina e supporto basato su avanzati sistemi di intelligenza artificiale, contribuendo così a migliorare il percorso di diagnosi e prevenzione del paziente e facilitando il lavoro dei professionisti sanitari. Dalla collaborazione tra le due Aziende leader sono tre diversi casi di studio finalizzati rispettivamente al monitoraggio dei pazienti affetti da scompenso cardiaco e all'assistenza virtuale per i professionisti sanitari per la corretta esecuzione di esami diagnostici. Nel primo caso, i pazienti con scompenso cardiaco cronico sono stati inseriti all'interno di un programma di telemonitoraggio, grazie ad una piattaforma, i valori emersi durante il monitoraggio vengono analizzati, generando avvisi in base a protocolli definiti. Successivamente, l'assistente virtuale basato su un motore di intelligenza artificiale empatica interagisce direttamente con il paziente per approfondire le ragioni degli alert raccogliendo informazioni utili all'equipe sanitaria deputata alla presa in carico del paziente. Nel secondo e terzo caso invece si offre la possibilità a operatori sanitari e farmacisti di beneficiare di un assistente virtuale per la corretta esecuzione di esami diagnostici da refertare in telemedicina. Grazie a questo strumento i tracciati raccolti verranno visualizzati dall'operatore o dal farmacista che potrà chiedere all'assistente virtuale - basato su un algoritmo di intelligenza artificiale - il supporto necessario per determinare quali misurazioni non sono refertabili, perché non conformi a quanto richiesto dal medico refertatore, e nell'interpretarne la bontà. L'interazione tra operatore e assistente virtuale avverrà sempre in modalità conversazione tramite un chatbot. L'impegno di CGM nell'ambito della telemedicina è ulteriormente sottolineato dall'integrazione tra CGM CARE MAP, piattaforma per la gestione dei pazienti cronici o fragili e CGM XMEDICAL, il software gestionale per poliambulatori e specialisti. Questa integrazione amplia notevolmente il valore delle soluzioni digitali per il personale sanitario, consentendo un miglioramento a tutto campo dei servizi di telemedicina. Inoltre - grazie alla soluzione CGM XPATIENT - la piattaforma permetterà ai pazienti di compilare autonomamente le informazioni anamnestiche, sia in sala d'attesa che comodamente da casa, per un'esperienza con lo studio o la clinica sempre più efficiente e personalizzata e sempre maggiormente concentrata sull'offrire ai pazienti la migliore esperienza sanitaria possibile. In linea con l'impegno di CGM nell'intelligenza artificiale, sarà presentato anche CGM AIDA (acronimo di Artificial Intelligence Dedicated Assistant), un innovativo assistente telefonico virtuale basato sull'IA, integrato con l'applicazione ClickDoc, l'agenda on line integrata con il gestionale CGM XMEDICAL. Quotidianamente, come CGM Italia, ci impegniamo a sviluppare soluzioni altamente innovative con l'obiettivo di accompagnare la transizione digitale dell'ecosistema sanitario, mettendo a disposizione di medici, studi professionali e poliambulatori, piattaforme digitali pronte a rispondere con flessibilità e tempestività alle esigenze salute dei cittadini-pazienti, ma anche di presa in carico delle cronicità, commenta Alessandro Avezza, Country Manager e Area Vice President di CGM Italia. La piena integrazione dei gestionali per i medici e delle piattaforme di telemedicina e telemonitoraggio consentirà al professionista di efficientare la propria attività dal punto di vista organizzativo, con il fine ultimo di migliorare la gestione clinica dei pazienti cronici e raggiungere gli esiti di salute desiderati. TAG: AZIENDE Se l'articolo ti è piaciuto rimani in contatto con noi sui nostri canali social seguendoci su: Oppure rimani sempre aggiornato in ambito farmaceutico iscrivendoti alla nostra newsletter! POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE Compie 90 anni l'Istituto superiore di sanità, inaugurato ufficialmente il 21 aprile 1934. Per celebrare la ricorrenza il 20 aprile si terrà una cerimonia alla presenza del Presidente della...





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



Qca

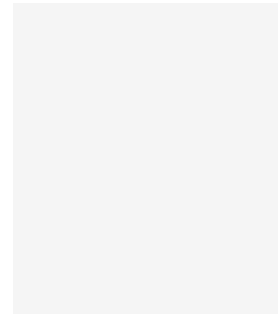
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



giovedì, 18 Aprile 2024

12.1 Comune di Sassuolo



ARBORICOLTURA
CURA e GESTIONE ALBERI
CELL.334 1339364 www.entalberiegiardini.com



PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO CASALGRANDE CASTELLARANO SCANDIANO

MERCATO EUROPEO DI SASSUOLO 19-20-21 APRILE

PIAZZA MARTIRI PARTIGIANI - PIAZZA LIBERTÀ
ECCELLENZE ALIMENTARI E ARTIGIANALI DA PIU' DI 30 PAESI

DAECIA Tel. 0522 981541

Scandauto via dell'Industria - Località Bosco Scandiano (RE)

VENDITA NUOVO E USATO - OFFICINA

Bellavista home
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DI DESIGN

Ca' Marta sport&fun a Sassuolo

Palestra
Piscina
Padel
Calcio
Pesca
Ristorante
Discoteca

Noleggio Minibus e Pullman da 24 posti a 53 posti e auto e minivan da 4 a 8 posti

HOME > BOLOGNA > L'AOU DI MODENA VI ASPETTA A EXPOSANITÀ CON LO STAND SUI 60...

L'AOU DI MODENA VI ASPETTA A EXPOSANITÀ CON LO STAND SUI 60 ANNI DEL POLICLINICO

Tempo di lettura Less than 1 min.



ASCOLTA LINEA RADIO
Ora in onda:

A SASSUOLO
MONTEAVE
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

18 Aprile 2024



L'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena protagonista di Exposanità 2024 con uno stand dedicato al progetto sui 60 anni del Policlinico di Modena. Vi aspettiamo al Padiglione 19, Stand D66.

Nel luglio 1963 si completò il trasferimento dei reparti dal vecchio ospedale Sant'Agostino al Nuovo Policlinico di via del Pozzo che quest'anno festeggia quindi i suoi primi 60 anni.

L'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena, col patrocinio del Comune di Modena ha quindi organizzato una serie di iniziative per ricordare un traguardo importante che segna un punto di arrivo ma che, soprattutto, è un viatico per gli sviluppi futuri.

Questo progetto è stato presentato e accettato dalla kermesse dell'Exposanità 2024.





press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso

Farmacie
di turnoAdesso
13°Venerdì
9° / 15°Comunale 2
Cesanelia

Scarica l'APP di



SN SenigalliaNotizie



Senigallia festeggia la Bandiera Lilla

Riconoscimento per la città

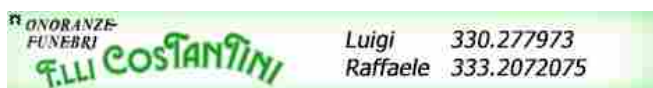
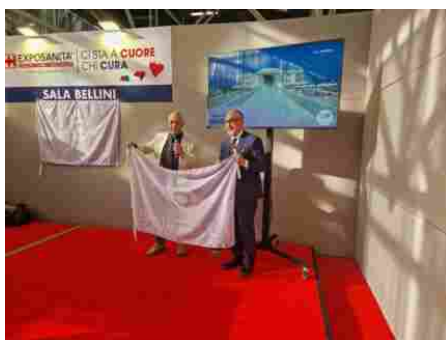
183 Letture

0 commenti

Cronaca



ASCOLTA LA NOTIZIA

Luigi 330.277973
Raffaele 333.2072075

A Bologna, nel pomeriggio di mercoledì 17 aprile, alla **Fiera EXPOSanità, la Città di Senigallia ha ricevuto, per la seconda volta consecutiva, il premio-riconoscimento nazionale della "Bandiera Lilla"**, per aver saputo coniugare il sostegno e la promozione sociale con le politiche turistiche.

A rappresentare il Comune di Senigallia all'evento nazionale di Bologna c'era il Presidente del Consiglio comunale, Massimo Bello, in veste anche di Vice Presidente vicario di AICCRE Marche e membro dell'Ufficio di Presidenza nazionale del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (sezione d'Italia di AICCRE del Consiglio d'Europa).

Il Presidente Bello, delegato dal Sindaco Olivetti a rappresentare il Comune di Senigallia, **ha portato il saluto dell'Amministrazione, del Consiglio comunale della città e, in particolare, dell'Assessore ai servizi alla persona, Cinzia Petetta, che ha voluto e promosso il progetto "Bandiera Lilla".**

"Senigallia, con questo riconoscimento nazionale importante per tutta la comunità, dimostra senza ombra di dubbio - ha esordito nel suo intervento il Presidente Bello - di essere una città, all'avanguardia e inclusiva. Di ciò vanno ringraziati tutti gli stakeholders e tutti i soggetti pubblici e privati, che operano nel nostro territorio, che ci hanno consentito di raggiungere questo obiettivo per la seconda volta consecutivamente in pochissimi anni."

"Onore al merito all'Amministrazione Olivetti e, in modo particolare, all'Assessore Cinzia Petetta - ha aggiunto Bello - per aver dimostrato **forte sensibilità alle politiche sociali della disabilità e a quelle inclusive**. In tal senso, il nostro Comune, anche nella progettualità legata al PNNR, ha dimostrato e sta dimostrando la dovuta e voluta attenzione nella strategia di

Iscriviti al canale Whatsapp
di Senigallia Notizie



implementazione inclusiva degli interventi di riqualificazione del territorio."

"Il Progetto Bandiera Lilla – ha concluso il Presidente Bello – continuerà ad essere un faro per **favorire il turismo da parte delle persone diversamente abili e, quindi, per favorire sempre più azioni inclusive.**"



Dal Comune di Senigallia

Tags

Bandiera Lilla

Pubblicato Giovedì 18 aprile, 2024 alle ore 10:43

Come ti senti dopo aver letto questo articolo?

Arrabbiato



100%
1 click

In disaccordo



0%
0 click

Indifferente



0%
0 click

Felice



0%
0 click

D'accordo



0%
0 click

Commenti

Ancora nessun commento. Diventa il primo!

ATTENZIONE!

Per poter commentare l'articolo occorre essere registrati su **Senigallia Notizie** e autenticarsi con Nome utente e Password

Già registrato?

Effettua l'accesso

... oppure

Registrati!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ENOTECA DOLCIARIA SAN PROSPERO REGGIO EMILIA

Giovedì 18 Aprile, 2024 Contatti Redazione Pubblicità

Pubblicità

STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

- ATTUALITÀ
- CRONACA
- ECONOMIA
- PHOTOGALLERY
- EVENTI
- CULTURA
- SPORT ▾
- L'ULTIMO NUMERO
- RUBRICHE ▾
- TERRITORIO
- SALUTE E BENESSERE
- AGENDA ▾

A Exposanità presentato uno studio della Medicina dello Sport di Reggio sul progetto 'All Inclusive Sport'

La ricerca qualitativa condotta dall'Ausl di Reggio Emilia, presentata all'evento in corso a Bologna, ha evidenziato quanta importanza della pratica sportiva con i coetanei rappresenti un confronto positivo per gli atleti con disabilità, per migliorarne il livello fisico e prestazionale

Di Redazione 2 - 18 Aprile 2024

Pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



Un momento della presentazione a Exposanità

Exposanità, una **ricerca qualitativa** dell'Ausl IRCCS di Reggio Emilia in collaborazione con UNIMORE e il progetto "All Inclusive Sport" del Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) Emilia su **Inclusione sportiva e atleti con disabilità** è stata presentata all'evento in corso in questi giorni a Bologna.

A presentarla la dottoressa **Michela Compiani**, terapeuta occupazionale della **Medicina dello Sport** diretta dal dottor **Gianni Zobbi**, che ha spiegato i risultati dello studio qualitativo. Il lavoro, condotto dalle unità operative della Medicina dello Sport e Prevenzione Cardiovascolare e di Ricerca Qualitativa dell'Ausl, in collaborazione con il corso di laurea in Terapia Occupazionale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, **ha preso in esame le percezioni dei partecipanti a "All Inclusive Sport" progetto reggiano per l'inclusione della disabilità tramite lo sport**. Sono state condotte interviste semi-strutturate audio registrate e trascritte, su un campione di 32 persone composte da genitori e figli con disabilità indagando quali siano i facilitatori e quali le barriere all'inclusione sportiva degli atleti con disabilità. All Inclusive Sport è coordinato dal CSV e realizzato grazie alla collaborazione di alcune realtà locali, tra le quali la Medicina dello Sport dell'AUSL di Reggio Emilia e Reggio Emilia Città Senza Barriere.

Nell'ambito della 23esima edizione di Exposanità, la manifestazione nazionale dedicata alle professioni sanitarie e socio-sanitarie, che quest'anno si concentra sull'importanza delle risorse umane e sulla valorizzazione delle competenze come strumento chiave per assicurare qualità e tenuta del Servizio sanitario nazionale, circa cinquanta addetti ai lavori hanno ascoltato l'esposizione di Compiani. Il progetto, tra i pochi nel suo genere nel panorama nazionale, ha incuriosito molto i presenti che hanno applaudito, fatto numerose domande e mostrato apprezzamento. Un meritato successo per il progetto che nell'annata sportiva 2023/24 ha garantito a circa **200 bambini e ragazzi** con disabilità la possibilità di vivere un'esperienza



Seguici su Facebook e Instagram



Pubblicità

In edicola



all'interno di un'associazione sportiva locale, praticando già la propria disciplina preferita fra oltre **3.000** compagni senza disabilità.

I risultati dello studio evidenziano quanto l'**importanza della pratica sportiva con i coetanei rappresenti un confronto positivo per gli atleti con disabilità, per migliorarsi a livello fisico e prestazionale**, ma emergono anche aspettative sociali mancate: non sempre sport significa nuove amicizie. Altro aspetto fondamentale che emerge è l'**importanza della gratuità** di All Inclusive Sport poiché non c'è nessuna barriera economica all'ingresso. Il bambino/ragazzo con disabilità è un atleta iscritto come tutti gli altri, dal primo giorno. Inoltre l'importanza della figura del **supertutor**, che fornisce un orientamento iniziale alle discipline e garantendo supervisione costante sul percorso sportivo offre ai ragazzi con disabilità la possibilità di scegliere, di provare e di cambiare sport con una guida. Una figura che i bambini senza disabilità non hanno al proprio fianco. Si evince poi l'importanza del **tutor**, nella metà dei casi (116 su 223) a fianco dell'atleta con disabilità in ogni allenamento. Il tutor dedicato favorisce l'autostima dell'atleta, la consapevolezza dei suoi limiti e delle sue capacità/ potenzialità e facilita l'inclusione, le relazioni con gli allenatori e i compagni. I genitori intervistati hanno sottolineato l'importanza della **formazione specifica** dei tutor e la loro continuità nell'affiancamento al proprio figlio con disabilità. Infine dallo studio si desume la **necessità di un maggiore impatto sul contesto**: il rapporto con gli allenatori e la loro preparazione sull'inclusione sono giudicati a volte insoddisfacenti. Il sistema sportivo e i regolamenti delle Federazioni Sportive a volte limitano la partecipazione degli atleti con disabilità alle partite e quindi alla vita della squadra. I genitori intervistati hanno evidenziato la necessità di una maggiore comunicazione di All Inclusive Sport e dei soggetti pubblici/privati che collaborano al progetto.

All Inclusive Sport Reggio Emilia Centro Servizio Volontariato disabilità Exposanita gianni zobbi
inclusione sportiva Medicina dello Sport Michela Compiani studio All inclusive Sport

Articolo precedente

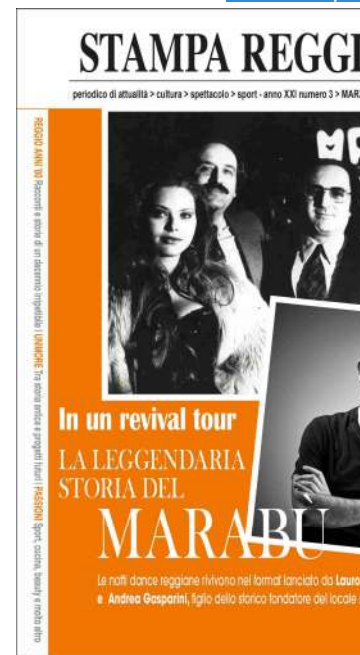
Legalità e politica, candidati sindaco di Reggio Emilia tutti 'pro consulta antimafia'



Redazione 2

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Pubblicità



CROCE VERDE REGGIO EMILIA
pubblica assistenza

DIVENTA VOLONTARIO

Ogni giorno, c'è qualcuno che risponde al telefono, qualcuno che accompagna pazienti da un ospedale a un altro, qualcuno che guida l'ambulanza. C'è anche chi si occupa di raccogliere fondi o di formazione nelle scuole. Ci sono molti modi per aiutarci ad aiutare.

Abbiamo bisogno di te.

www.croceverde.re.it



Num

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



protesica e la riabilitazione utili per il reinserimento delle persone con disabilità



Cerca in SuperAble



Autonomia e reinserimento della persona con disabilità: a Exposanita in

rassegna tutti i prodotti e i servizi dei Centri Inail per la protesica e la

riabilitazione

Sportelli e Associazioni

Normativa e Diritti

In Europa

In Italia

Interventi Inail

Home

Salute e ricerca

Lavoro

Istruzione

Tempo libero

Paralimpiadi

Sport

SuperAble INAIL | Portale notizie sulla disabilità

invasature realizzate con le nuove tecniche dell'officina 4.0, i prototipi di ricerca dell'esoscheletro Twin e del dispositivo protesico Hannes Arm realizzati in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia, questi i principali prodotti che il Centro Protesi Inail presenta a Exposanita 2024, la mostra internazionale dell'assistenza e della salute, in

programma alla Fiera di Bologna fino al 19 aprile.

Presso lo stand è inoltre possibile incontrare alcuni atleti testimonial: la campionessa italiana ed europea di powerlifting Elisa Corda, il campione di golf Cristiano Berlanda e l'atleta di paratriathlon Claudio De Vivo già campione italiano degli 800 e dei 1500m.

La presenza si completa con tre eventi di approfondimento dedicati ai prodotti e ai servizi esposti allo stand.

SEMINARI

Ieri si è tenuto il seminario 'Innovazione e Mobilità inclusiva' dove si è parlato di patenti speciali, strumenti tecnologici per il trasporto, guida sicura e sport motoristici, di mobilità inclusiva come strumento di reinserimento nella vita di relazione e di esperienze sul territorio. La mobilità delle persone con disabilità costituisce un aspetto fondamentale nel recupero dell'autonomia, per l'integrazione e l'inserimento sociale e lavorativo. Per questo motivo il Centro Protesi Inail ha da anni attivato un servizio che affronta globalmente l'aspetto della mobilità con veicoli e fornisce ogni supporto nell'iter di conseguimento di una patente speciale. Inoltre la Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione ha sottoscritto un protocollo di intesa con Anglat, associazione che tutela i diritti delle persone con disabilità e dei loro nuclei familiari, nell'ambito della mobilità privata, della guida, del trasporto, dell'accessibilità, del turismo e del tempo libero. Al seminario hanno partecipato esperti del ministero dei Trasporti, Anglat, Università di Bologna, Piarc, Centro Protesi Inail e Inail Lombardia. Ad arricchire l'evento ci sono state le testimonianze di Elvio Deganello, attualmente impegnato nel percorso per il conseguimento della patente di guida, Gilberto Gatti il primo paziente ad aver ottenuto la patente A speciale per la guida della moto con protesi e Luca Guerzoni, pilota del team Di.Di Diversamente disabili Onlus.

OGGI DI SCENA INNOVAZIONE E IA A SERVIZIO DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Oggi, giovedì 18 aprile alle ore 14 nel seminario "Innovazione tecnologica e intelligenza artificiale (IA) al servizio della persona con disabilità" si parlerà di nuovi processi produttivi per la realizzazione di dispositivi su misura sempre più performanti, di esoscheletri e riabilitazione robotica, di controllo protesico e intelligenza artificiale di tecnologie assistive e assistenza domiciliare, di una nuova app riabilitativa destinata a pazienti amputati. Presenti gli esperti del Centro Protesi Inail, del Centro di riabilitazione motoria Inail di Volterra e dell'Istituto italiano di tecnologia.

Il Centro Protesi Inail sta adottando le moderne strategie dell'industria 4.0, con un uso estensivo delle tecnologie di scansione digitale, progettazione CAD e realizzazione mediante sistemi robotizzati e stampa 3D. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Università di Padova e in sinergia con l'American Prosthetics & Orthotics Association (Aopa), sta sviluppando linee guida di buona prassi per il test a banco e in virtuale (Cae) delle componenti su misura destinate sia alle attività quotidiane sia allo sport.

Twin è il nuovo esoscheletro robotico per arti inferiori, prototipo di ricerca progettato e realizzato da Rehab Technologies IIT – Inail, il laboratorio congiunto tra Istituto Italiano di Tecnologia e Centro Protesi Inail. È una struttura esterna in grado di potenziare le capacità fisiche di chi lo indossa con importanti applicazioni in ambito medico e nelle terapie riabilitative. Twin può essere indossato quotidianamente per alcune ore, poiché assumere la posizione eretta porta grandi benefici a livello muscoloscheletrico, circolatorio, psicologico e di funzionalità dell'apparato digerente dei pazienti che utilizzano la carrozzina, e può essere utilizzato nelle cliniche riabilitative durante le sessioni di fisioterapia. Twin ha come prossimo obiettivo la marcatura CE che avverrà dopo la fase di sperimentazione. Sempre in collaborazione con IIT, il Centro di riabilitazione motoria Inail di Volterra ha realizzato Float, un esoscheletro motorizzato per arti superiori, realizzato per essere utilizzato in ambito clinico e pensato per favorire il recupero motorio e funzionale del complesso delle articolazioni della spalla nella fase post-chirurgica o a seguito di lesioni post-traumatiche, come frattura dell'omero o lesione della cuffia del rotatore, dovute a incidenti. Float unisce le caratteristiche dei dispositivi automatizzati di nuova generazione, come l'alta intensità degli esercizi proposti e la precisione nell'acquisizione dei parametri fisici e dunque la registrazione dei miglioramenti, ad una nuova concezione di riabilitazione basata su un volume di lavoro maggiore rispetto a quello dei dispositivi tradizionali.

IL CENTRO PROTESI INAIL

Il Centro Protesi Inail svolge consulenza, personalizzazione e fornitura di ausili tecnici per la mobilità. Fornisce informazioni specialistiche sul tipo di dispositivo più idoneo ed effettua interventi personalizzati in relazione alle specifiche esigenze dell'utente, anche attraverso accessi domiciliari per i casi più complessi occupandosi anche di ausili domotici, cioè sistemi di automazione e controllo ambientale.

LA APP DEI SERVIZI INAIL ATTIVA DAL 2021

L'App dei servizi Inail, attivata dall'Istituto nel 2021, è stata recentemente implementata con una nuova sezione realizzata con i fisioterapisti del Centro Protesi di Vigorzo di Budrio e dedicata alla riabilitazione pre-protetica: una serie di esercizi in video 3D, fruibili dall'utente attraverso il proprio smartphone.

Venerdì 19 aprile alle ore 10 nel seminario "Lo sport come incubatore tecnologico nella tecnica protesica: verso le paralimpiadi di Parigi 2024" si parlerà della collaborazione Inail-Cip e verrà presentato il progetto Olympia e l'approccio professionale alla preparazione tecnica degli atleti paralimpici protesizzati. Presenti Inail Centro Protesi, la Direzione centrale prestazioni socio-sanitarie Inail, Cip Emilia Romagna, Università di Padova. Testimonianze degli atleti Stanislav Ricci (lancio del giavellotto), Claudio De Vivo (paratriathlon) Elisa Corda (powerlifting), Cristiano Berlanda (golf).

SPORT E TECNOLOGIA

Lo sport è una grande palestra tecnologica per la realizzazione di dispositivi tecnici su misura ad alta tecnologia. Nell'ambito dell'attività protesica destinata alle competizioni sportive, un team multidisciplinare di ingegneri, tecnici ortopedici e scienziati motori del Centro Protesi Inail e dell'Università di Padova, in sinergia con il Comitato italiano paralimpico, ha dato vita al progetto Olympia. Per consentire di realizzare protesi e ortesi sempre più personalizzate, che siano cioè in grado di adattarsi al meglio al corpo e alla mente dell'atleta, il team di progetto di Olympia ha sviluppato nuovi metodi e strumenti di misura per comprendere e migliorare la biomeccanica del gesto sportivo e le caratteristiche di resistenza, leggerezza e ritorno di energia dei dispositivi che gli atleti usano durante l'allenamento e la competizione. Fra questi strumenti, il team ha progettato e realizzato, all'interno del Palaindoor di Padova, la Pista Sensorizzata Olympia per la valutazione biomeccanica degli atleti impegnati nei 60 metri sprint e nel salto in lungo. La pista, che consente di misurare le forze scambiate dall'atleta con il terreno durante la corsa, è uno strumento fondamentale per ottenere alte prestazioni in condizioni di sicurezza. Ad integrazione di queste tecnologie, il team di Olympia ha realizzato dei sistemi indossabili per la misura delle forze che, combinati a speciali sensori inerziali, consentono di monitorare l'attività dell'atleta durante gli allenamenti e le competizioni.

TUTTI I TESTIMONIAL

Elisa Corda

Nasce a Casale Monferrato nel 1986. Nel 2016 dopo un infortunio sul lavoro inizia il suo percorso protesico al Centro Inail di Vigorso di Budrio, si avvicina al mondo del fitness e durante le sessioni di allenamento in palestra entra in contatto con la disciplina del Powerlifting. Negli ultimi anni ha partecipato a diverse gare, tra cui gli Europei, riportando sempre ottimi piazzamenti, record e vittorie. Ai campionati italiani di Barcellona Pozzo di Gotto, nel 2021, ha totalizzato ben sei record nazionali, tre medaglie e due assoluti femminili. Risultati che le hanno permesso di qualificarsi ai mondiali WPC, in Portogallo, dove ha conquistato due volte il podio. Nel 2022 si è allenata con la squadra nazionale di sci di fondo. Nel 2023 entra a far parte della nazionale italiana di pararowing (para canottaggio) e partecipa ai Campionati Europei di Bend in Slovenia nella categoria doppio misto Pr3. Con il suo compagno di vita, inoltre, Elisa ha creato l'associazione Alpha11Power con l'obiettivo di diffondere il messaggio dello sport come rinascita. A Exposanità 2024, Elisa è testimonial allo stand Inail dal 17 al 19 aprile e al seminario "Lo sport come incubatore tecnologico nella tecnica protesica: verso le paralimpiadi di Parigi 2024" 19 aprile ore 10:00.

Claudio De Vivo

Nasce a Nola nel 1980, dopo un incidente sul lavoro nel 2008, dopo il trattamento protesico riabilitativo presso il Centro Inail di Vigorso di Budrio, inizia il suo percorso di atleta come mezzofondista sulle distanze degli 800 e dei 1500 metri, vincendo il World Para Athletics Grand Prix 2018 di Rieti e abbassando il record italiano dei 1500 di ben 10 secondi. Negli ultimi anni si è dedicato al paratriathlon, partecipando ai campionati italiani nel 2023 a Loano. Sempre nel 2023, a Taranto, conquista il bronzo al Campionato Italiano di Paraquathlon. Claudio ha partecipato anche al progetto "Futval, Sport con valori", per il reinserimento sociale di persone con disabilità attraverso lo sport, progetto promosso da Scholas Occurrentes, Inail Direzione regionale Campania e Csi, Centro Sportivo Italiano.

A Exposanità 2024, Claudio è testimonial allo stand Inail dal 17 al 19 aprile e al seminario "Lo sport come incubatore tecnologico nella tecnica protesica: verso le paralimpiadi di Parigi 2024" 19 aprile ore 10:00.

Cristiano Berlanda

Nasce a Lecco nel 1974, e fin da bambino inizia il suo percorso protesico riabilitativo al Centro Protesi Inail. Una vita in continuo movimento: ha tirato di scherma, è stato uno scout, ha fatto il deejay nei villaggi vacanze, ha lavorato negli alberghi di famiglia e...20 anni fa ha incontrato il golf. Un amore a prima vista per lo sport che gli ha cambiato la vita e che lo vede gareggiare come professionista impegnato in competizioni per atleti con disabilità e non. Dal 2021 è entrato nella Prima squadra nazionale paralimpica e gioca in tutta Europa nel circuito Edga, per giocatori con disabilità.

A Exposanità 2024, Cristiano è testimonial allo stand Inail fino al 19 aprile e al seminario "Lo sport come incubatore tecnologico nella tecnica protesica: verso le paralimpiadi di Parigi 2024" 19 aprile ore 10:00.

Stanislav Ricci

Nasce in Russia nel 1983 e nel 1994 si trasferisce in Italia con la famiglia. Dal 2003 al 2006 è arruolato come volontario nell'esercito italiano a Bologna. Dal 2006 al 2016 lavora nel campo del Fitness&Wellness. Nel 2016 ha un infortunio in itinere in sella alla sua moto. Pochi mesi dopo è al Centro Protesi Inail per iniziare il percorso protesico riabilitativo di arto inferiore (transfemorale). Grazie alla protesì, Stanislav in poco tempo riacquista fiducia e ricomincia ad allenarsi. Inizia a praticare il lancio del giavellotto (categoria F63), disciplina che gli darà grandi soddisfazioni e di cui detiene il record italiano dal 2018. Dal 2018 al 2021 è campione italiano di specialità. Dal 2021 fa parte della squadra nazionale di atletica con la quale si è piazzato quarto agli Europei di Bydgoszcz in Polonia. Nel 2022, al meeting internazionale World Para Athletics Grand Prix di Jesolo, batte il (suo) record nazionale con la misura di 51,23 metri, andando oltre la barriera dei "50 metri". Dalle pagine del suo Blog "LIMITLESS POWER" ricorda ai suoi lettori che "l'empowerment e l'inclusività dimostrano che la disabilità non è la fine, ma solo l'inizio di una vita bellissima piena di opportunità e successi".

A Exposanità 2024, Stanislav partecipa come testimonial al seminario "Lo sport come incubatore tecnologico nella tecnica protesica: verso le paralimpiadi di Parigi 2024" 19 aprile ore 10:00.

Gilberto Gatti

Nasce a Faenza nel 1964, ha conseguito il diploma di perito meccanico e dopo aver maturato esperienza in varie aziende del settore metalmeccanico, ha fondato la società Copir snc, che ha diretto insieme a un socio fino all'inizio del 2023. Entra in contatto col Centro Protesi Inail nel 1998, in seguito a un infortunio sul lavoro. Dopo aver completato il percorso protesico riabilitativo per l'arto inferiore ha iniziato l'iter per la patente speciale. Da sempre appassionato di sport motoristici, ha conseguito la patente speciale per la guida dell'auto nel 2003 e nel 2005 è la prima persona con amputazione a conseguire la patente A speciale per la guida di moto di ogni cilindrata. Attualmente partecipa a gare di regolarità in auto e, sempre grazie al Centro Protesi Inail ha conseguito la licenza per la guida sportiva rilasciata dalla FISAPS - Federazione Italiana Sportiva Automobilismo Patenti Speciali.

A Exposnità 2024 Gilberto ha partecipato come testimonial al seminario "Innovazione e Mobilità inclusiva" il 17 aprile ore 14:00.

Elvio Deganello

Nasce a Firenze nel 1975, vive a Vergato con la moglie e due figlie. Nel 2020, dopo un incidente motociclistico sul lavoro, entra in contatto col Centro Protesi Inail. Da sempre professionista nel mondo del motociclismo prima come meccanico poi come telemetrista, attualmente è consulente analisi dati nel Campionato Mondiale Velocità classe MotoGP per il Team Aprilia Racing.

Nel corso della sua carriera ha vinto: 2 titoli mondiali nella classe 125: nel 2000 col Team Diesel-Vasco Rossi Racing e nel 2002 col Team Imola Circuit Exalt Cycle Race. 1 titolo mondiale nella classe 250 col Team Metis GILERA nel 2008, alla guida della moto c'era Marco Simoncelli, amico di una vita. 1 titolo mondiale piloti vinto nel 2020 col Team Suzuki, pilota Joan Mir.

A Exposnità 2024 Elvio ha partecipato come testimonial al seminario "Innovazione e Mobilità inclusiva" il 17 aprile ore 14:00.

Luca Guerzoni

Nasce a Bologna nel 1983. Da sempre appassionato di motori e in particolare delle due ruote, ad agosto 2015 ha un infortunio in itinere in sella alla sua moto. Pochi mesi dopo inizia il percorso protesico riabilitativo per l'arto superiore al Centro Protesi Inail. Ma la determinazione e la voglia di tornare in sella sono più forti di qualsiasi impedimento fisico perciò Luca entra in contatto con l'associazione Di.Di. (Diversamente Disabili Onlus) e a marzo 2016 è di nuovo in pista, su una Suzuki SV650. L'anno seguente vince il campionato Bridgestone cup organizzato dall'associazione Di.Di. in sella a una Yamaha R6. Nel 2018 attraverso il centro servizi mobilità del Centro Protesi Inail ottiene la patente A speciale per guidare moto di grossa cilindrata anche su strada. Questo il suo motto: "La vita è 10% quello che ti capita e 90% come reagisci!"

A Exposnità 2024 Luca ha partecipato come testimonial al seminario "Innovazione e Mobilità inclusiva" il 17 aprile ore 14:00.


[Stampa pagina](#)

[invia questa pagina](#)

TUTTE LE NOTIZIE

- Opinioni
- Inchieste
- Recensioni
- Lettere
- Personaggi
- Storie
- Intercultura
- Politica
- Dossier
- Editoriali
- Eventi
- News
- Primo Piano
- Classifiche

NAVIGAZIONE

- Mappa del Sito
- Glossario

INFORMAZIONI SUL PORTALE

- Copyright
- Normativa e privacy
- Condizioni d'uso
- Dichiarazione di Accessibilità
- Conoscere SuperAbile

Audio Video Foto Libri e Ausili Accessibilità Sportelli e Associazioni BOLOGNA - Alcuni scatti dal secondo giorno di In Europa In Italia Interventi Inail

immagini Multimedia Community f XEmil e Romagna

La mostra internazionale è in programma a Bologna fino al 19 aprile
Cerca in SuperAbile

18 apr 2024

Home Salute e ricerca Lavoro Istruzione Tempo libero Paralimpiadi Sport

SuperAbile INAIL | Portale notizie sulla disabilità



nazionale.

Foto

stampa pagina

invia questa pagina

TUTTE LE NOTIZIE

- Opinioni
- Inchieste
- Recensioni
- Lettere
- Personaggi
- Storie
- Intercultura
- Politica
- Dossier
- Editoriali
- Eventi
- News
- Primo Piano
- Classifiche

NAVIGAZIONE

- Mappa del Sito
- Glossario

INFORMAZIONI SUL PORTALE

- Copyright
- Normativa e privacy
- Condizioni d'uso
- Dichiarazione di Accessibilità
- Conoscere SuperAbile



Il Contact Center Integrato SuperAbile di informazione e consulenza per la disabilità è un progetto Inail - Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro - P.I. 00968951004



PROCEDURE PER

- PREVIDENZA IMMIGRAZIONE ASSICURAZIONI AGEVOLAZIONI ASSISTENZA

PERCORSI PERSONALIZZATI

- DIFFICOLTÀ FISICA DIFFICOLTÀ SENSORIALE DIFFICOLTÀ INTELLETTIVO - RELAZIONALE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Concorso di cucina per Rsa: vince San Vito al Tagliamento, associata Uneba

Concorso di cucina per Rsa: vince San Vito al Tagliamento, associata Uneba

Pubblicato il: 18/04/2024

I cuochi della casa di riposo di San Vito al Tagliamento e il direttore Alessandro Santoianni

La Rsa con la cucina migliore è l'associato Uneba Friuli Venezia Giulia Casa di riposo "Parrocchia Ss. Vito Modesto e Crescenza Martiri" di San Vito al Tagliamento (Pordenone).

Questo è il risultato del quindicesimo "Concorso nazionale di cucina in Rsa" organizzato da Ansdipp nell'ambito di Exposanità, svoltosi mercoledì 17 aprile.

"I colori della salute" il tema del Concorso edizione 2024 Ai cuochi era richiesto di preparare un piatto adatto per gli ospiti di Rsa, compreso chi presenta disfagia, che brillasse anche per armonia cromatica oltre che qualità nutrizionale.

La giuria -4 biologi nutrizionisti, uno chef, e 10 persone tra gli oltre 120 partecipanti alla cena del Concorso- ha assegnato la vittoria al piatto preparato dalla Casa di riposo di San Vito al Tagliamento: e, un involtino di verza ripieno di salsiccia, manzo e formaggio Frant su cuore di Blave di Mortegliano accompagnato da due salse di buccia di sedano rapa, miele e verdure (nella foto).

A creare il piatto, i cuochi della casa di riposo Yari Zadro e Simone Basso, assieme alla intera squadra della cucina composta da Luana Atzeni, Fabio Canciani, Victoria Folorunsho, Emanuela Gruarin, Elena Ius, Nicola Molinari, Marisa Rossit.

Quarto posto nella stessa gara per l'associato Uneba Lombardia La Provvidenza

HAI DOMANDE O DUBBI?

I commenti dei lettori sono benvenuti. Dopo un rapido controllo, li pubblicheremo tutti, tranne quelli che contengono insulti o non hanno a che fare con Uneba. Uneba non può prendersi l'impegno di rispondere a tutti i commenti.

Agli enti in regola con la quota di adesione all'Uneba offriamo un servizio di assistenza gratuita sull'applicazione del contratto Uneba: è necessario inviare il proprio quesito a sail@uneba.org. Come da Regolamento Uneba, non sarà data risposta a quesiti provenienti da singoli lavoratori.

Potrebbe interessarti

- BuonGiro
- Buongiorno
- Varese dalla vetrina
- Varese Start Up
- Un Occhio sul Mondo
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA

Territorio

I ladri di macchinette tornano a colpire alla scuola media di Comerio



1 ANNO FA

Politica

Insediate le prime commissioni regionali. Martignoni vicepresidente della quinta (Territorio e Mobilità)



1 ANNO FA

Cronaca

FOTO. Incidente ai Cinque Ponti, traffico in tilt

[Leggi tutte le notizie](#)

In gara cinque brigate di cucina di altrettante Rsa giunte alle fasi conclusive del confronto e che si sono cimentate con la ricetta di elezione scelta appositamente per questa prestigiosa circostanza.

La brigata di chef Massimo Moroni ha portato un piatto speciale per ogni bustocco: polenta e bruscitti, la specialità tipica e ricca di storia che celebra l'identità della città e che ha ottenuto il riconoscimento di autenticità dal Magistero dei Brusciotti di Busto Arsizio.

La ricetta proposta è infatti quella tradizionale approvata dal Magistero e, a quanto pare, anche dalla giuria tecnica che ha valutato le preparazioni e insignito la squadra di cucina di Provvidenza del quarto posto.

«È una gioia e un orgoglio il traguardo raggiunto dai nostri bravissimi cuochi - dice Luca Trama, direttore generale de La Provvidenza -. Chef Moroni e la sua brigata svolgono ogni giorno un lavoro enorme a favore del benessere dei nostri anziani e della loro salute. Si tratta di un meritato riconoscimento dell'alta qualità del lavoro quotidiano e della dedizione ai propri compiti espresse da questa eccellente squadra. Complimenti a tutti loro».



JAZZ FESTIVAL 20-30

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A APRILE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su [Spreaker](#).



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Ti potrebbero interessare anche:

IN BREVE

giovedì 18 aprile

Il team di cucina della Provvidenza punta su polenta e bruscitti e ben figura a Bologna


mercoledì 17 aprile

Daniela se n'è andata con un sorriso più luminoso che mai: «Cercatemi nel vento e nel profumo del mare»



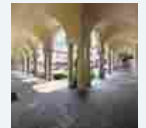
Anziani (e non solo), occhio alle truffe: «Non è colpa vostra se ci cascate, ma ecco come proteggervi»



Addio a Vincenza, 101 anni: «Ci ha insegnato tanto. Perdonava tutti e non conosceva invidia»



Busto, ok della giunta a nuove manutenzioni nelle scuole



Chiusura del teatro Sociale, «L'Amministrazione comunale segue la vicenda con grande attenzione»



Pasti scadenti all'ospedale di Busto Arsizio: «Ricondurremo il servizio ad un livello soddisfacente nel minor tempo possibile»



25 Aprile: il programma delle celebrazioni a Busto



Domenica il 10° Lions rally: «Sarà l'edizione più bella»



FOTO. Pasti in corsia: lamentele per pietanze fredde, scondite e scarse



[Leggi le ultime di: Busto Arsizio](#)

L'AOU di Modena vi aspetta a Exposanita' con lo stand sui 60 anni del Policlinico

L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena protagonista di Exposanita' 2024 con uno stand dedicato al progetto sui 60 anni del Policlinico di Modena. Vi aspettiamo al Padiglione 19, Stand D66. Nel luglio 1963 si completò il trasferimento dei reparti dal vecchio ospedale Sant'Agostino al Nuovo Policlinico di via del Pozzo che quest'anno festeggia quindi i suoi primi 60 anni. L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena, col patrocinio del Comune di Modena ha quindi organizzato una serie di iniziative per ricordare un traguardo importante che segna un punto di arrivo ma che, soprattutto, è un viatico per gli sviluppi futuri. Questo progetto è stato presentato e accettato dalla kermesse dell'Exposanita' 2024.



SEI IN > VIVERE CIVITANOVA > **ATTUALITÀ**

COMUNICATO STAMPA

Potenza Picena per la prima volta è Bandiera Lilla

18.04.2024 - h 15:36

2' di lettura

22



“Un vessillo che accogliamo con orgoglio e che è testimonianza dell’impegno profuso sino ad oggi, a cui non intendiamo rinunciare” sono le parole del Sindaco di Potenza Picena, Noemi Tartabini, che, con commozione, ha ricevuto a nome della città la prima bandiera Bandiera Lilla.

Il riconoscimento premia, con cadenza biennale, i Comuni che hanno un’accessibilità superiore alla media e che intendono continuare a farla crescere nel tempo: nel caso specifico di Potenza Picena sono state valutate le opere già in essere e quelle che verranno realizzate da qui in avanti, essendo esse già progettate e finanziate. La consegna è avvenuta ieri, martedì 17 aprile 2024, nel corso della Fiera EXPOSanita in corso a Bologna. Presenti alla cerimonia nazionale, oltre al Sindaco, anche l’assessore ai Lavori Pubblici, Luisa Isidori e il consigliere comunale Margherita Fermani, promotrice dell’impegno amministrativo su questo fronte. Nel consegnare il vessillo, il presidente di Bandiera Lilla ha sottolineato, tra le altre cose, l’importante risultato ottenuto dal Comune di Potenza Picena sul fronte dell’accessibilità con il nulla osta degli enti sovracomunali per l’inserimento di un elevatore all’interno della Torre Civica.

“Questo è un riconoscimento, ma allo stesso tempo dovrà essere uno stimolo per cogliere altre opportunità. – ha commentato ancora il Sindaco – La nostra città è caratterizzata da due porzioni di territorio

Questo mese hai letto 0 articoli.
 Maggiori informazioni qui:
<https://vivere.me/b7sc>

IL GIORNALE DI DOMANI



Sottopasso chiuso, Carasai:
"Programmato l'inizio dei...
 44



Potenza Picena per la prima volta è Bandiera Lilla
 14



Controlli della Guardia Costiera: sequestrati 6 quintali di...
 108



Al Magma la mostra della fumettista Alice Rovai, Pinocchio e...
 8



RFI: interventi di potenziamento infrastrutturale...
 270



Porto Potenza Picena: dal 22 aprile sarà operativo il palazzo...
 18



Al Teatro Rossini debutta in anteprima nazionale il musical...
 22



Portabandiera Olimpiadi: duello tra Tamberi, nato a...
 30



Giornata del mare e della cultura marinara 2024: Guardia...
 90



La civitanovese Giorgia De Matteis: la giovanissima promessa...
 138



Preghiera per tutti i bambini affetti da neuroblastoma nella...
 4



Potenza Picena: incontro dedicato al progetto Galleria Naturale
 24



molto diverse tra loro. Anche sul fronte dell'accessibilità, in questi anni abbiamo lavorato per dare risposte adeguate a questa diversità di esigenze. Alcune opere sono già visibili, altre lo saranno nel breve termine. È una battaglia grande. Un cambiamento culturale che, come tutti i cambiamenti, necessita di tempo. Ma è fondamentale che un edificio nuovo, o un edificio appena riqualificato, sia esso una torre medievale o una scuola, debba essere accessibile a tutti. I nostri borghi ereditano strutture storiche che presentano barriere architettoniche spesso insormontabili. Per questo abbiamo lavorato al fine di intercettare le risorse necessarie a perseguire la riqualificazione del territorio e l'abbattimento di queste barriere. C'è ancora tanto da fare. Abbiamo iniziato un percorso virtuoso che intendiamo portare avanti per rendere sempre più aperte e inclusive le strutture della nostra città".

Poi il riferimento all'ultimo progetto inclusivo che verrà consegnato alla cittadinanza nei prossimi giorni: "Sabato 20 aprile inaugureremo il nuovo campo da Basket di Piazzetta Verde a Porto Potenza Picena. Un campo che abbiamo voluto adeguare anche alla pratica del basket ritenuto, ad oggi, lo sport più inclusivo".

È attivo il servizio di notizie **in tempo reale** tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Civitanova.

Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereCivitanova> oppure aggiungere il numero **376 0316331** alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero il messaggio "notizie on".

Per Telegram cercare il canale **@viverecivitanova** o cliccare su t.me/viverecivitanova.

ARGOMENTI

attualità, potenza picena, comune di potenza picena, riconoscimento, bandiera lilla, comunicato stampa, noemi tartabini



dal **Comune di Potenza Picena**
www.comune.potenza-picena.mc.it



Porto Potenza Picena: "FARECOMUNITÀ per crescere insieme", al...
👁️ 10



Corso disostruzione delle vie aeree e pillole di pediatria,...
👁️ 18



vivere marche

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Civitanova: RFI: interventi di potenziamento...
👁️ 32



Innovazione e Tradizione: Il Futuro del Territorio...
👁️ 92



Portabandiera Olimpici: duello tra Tamberi e Paltrinieri...
👁️ 58



Rischio idrogeologico, i geologi delle Marche: "Basta..."
👁️ 74



Senigallia: Uno sguardo su Senigallia: "Preludio al porto" di...
👁️ 60



Ancona: nascondeva in casa 1,7 kg di droga, la GdF arrestato...
👁️ 82

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Nato, Mattarella "Missione su fronte Est per pace nella sicurezza"
👁️ 22



Torna all'articolo

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 18-04-2024 alle 15:33 sul giornale del 19 aprile 2024 - 22 letture



SHORT LINK:
<https://vivere.me/eZ>



Commenti



Ponte Stretto, Salini
"Ogni mattina c'è un permesso da superare"
👁 48



Il tifoso della Roma? E' un fake
👁 72



Edilizia, Fidanza (Parlamento Europeo):
"Intervento normativo per norme di decenni fa"
👁 80



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE



Sottopasso chiuso, Carassai:
"Programmato

l'inizio dei lavori. Riaperto nel giro di una settimana"

Corso disostruzione delle vie aeree e pillole di pediatria, tante adesioni e una nuova data



Riapre il parcheggio in zona stadio, 100 posti in più per cittadini e turisti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



SOCIAL ▾ CATEGORIE ▾ NETWORK ▾ SERVIZI ▾ CONTATTI

Cerca

e.i

vivere senigallia

we you

BCC FANO

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

IN OGNI SEDE BCC FANO UN DEFIBRILLATORE DAE A DISPOSIZIONE DI TUTTI

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE SENIGALLIA > **ATTUALITÀ**

COMUNICATO STAMPA

Senigallia è Bandiera Lilla anche per il 2024. Consegnato il riconoscimento nazionale

18.04.2024 - h 10:17

2' di lettura

22



dal **Comune di Senigallia**
www.comune.senigallia.an.it



A Bologna, nel pomeriggio di mercoledì 17 aprile, alla Fiera EXPOSanità, la Città di Senigallia ha ricevuto, per la seconda volta consecutiva, il premio-riconoscimento nazionale della "Bandiera Lilla", per aver saputo coniugare il sostegno e la promozione sociale con le politiche turistiche.

A rappresentare il Comune di Senigallia all'evento nazionale di Bologna c'era il Presidente del Consiglio comunale, Massimo Bello, in veste anche di Vice Presidente vicario di AICCRE Marche e membro dell'Ufficio di Presidenza nazionale del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (sezione d'Italia di AICCRE del Consiglio d'Europa).

Il Presidente Bello, delegato dal Sindaco Olivetti a rappresentare il

Questo mese hai letto 0 articoli.
Maggiori informazioni qui:
<https://vivere.me/b7sc>

IL GIORNALE DI DOMANI



Cambiano i parroci in tutta la diocesi: don Mario lascia Pace...
12256



Rinnovi di patente per chi è affetto da patologie, sedute...
2



"Don Milani tra didattica ed emancipazione": un convegno...
30



Ponte del Vallone: Margiotta e Romano (Pd), '19 mesi solo per...
8



Gli eventi ANPI nel mese della Liberazione
30



Previsioni Zebec Network: ecco cosa può fare ZBC nei prossimi...
12

vivere marche

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



San Marcello: 70enne muore travolto dalla motozappa
142



San Benedetto del Tronto: peschereccio affonda a 6 miglia...
270



Fano: Frontale tra auto e furgone: un uomo in codice rosso...
2060

Comune di Senigallia, ha portato il saluto dell'Amministrazione, del Consiglio comunale della città e, in particolare, dell'Assessore ai servizi alla persona, Cinzia Petetta, che ha voluto e promosso il progetto "Bandiera Lilla".

"Senigallia, con questo riconoscimento nazionale importante per tutta la comunità, dimostra senza ombra di dubbio – ha esordito nel suo intervento il Presidente Bello – di essere una città, all'avanguardia e inclusiva. Di ciò vanno ringraziati tutti gli stakeholders e tutti i soggetti pubblici e privati, che operano nel nostro territorio, che ci hanno consentito di raggiungere questo obiettivo per la seconda volta consecutivamente in pochissimi anni."

"Onore al merito all'Amministrazione Olivetti e, in modo particolare, all'Assessore Cinzia Petetta – ha aggiunto Bello – per aver dimostrato forte sensibilità alle politiche sociali della disabilità e a quelle inclusive. In tal senso, il nostro Comune, anche nella progettualità legata al PNNR, ha dimostrato e sta dimostrando la dovuta e voluta attenzione nella strategia di implementazione inclusiva degli interventi di riqualificazione del territorio."

"Il Progetto Bandiera Lilla – ha concluso il Presidente Bello – continuerà ad essere un faro per favorire il turismo da parte delle persone diversamente abili e, quindi, per favorire sempre più azioni inclusive."

ARGOMENTI

attualità, comune di senigallia, senigallia, comunicato stampa



Fano: Mondolfo: don Emanuele Lauretani lascia la parrocchia...
👁️ 1506



Civitanova: Divampa un incendio nel cortile di un'abitazione
👁️ 68



Senigallia: Egiziano trovato con la droga ai giardini...
👁️ 106



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Anas, su Raiplay "Italia on the Road"
👁️ 0



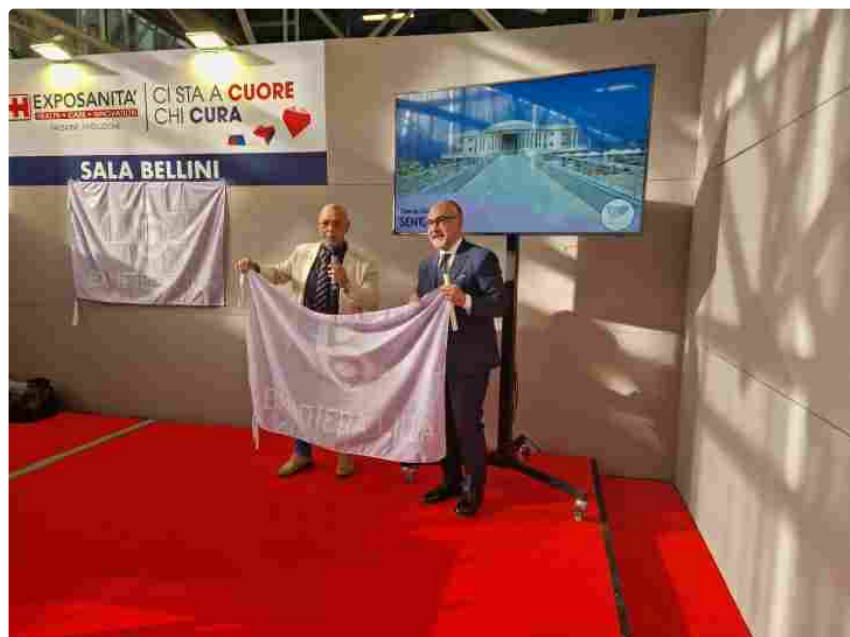
Sostenibilità: forestazione urbana, 750 nuove piante nel quartiere Parella di Torino
👁️ 0



Edge Data Center, Open Fiber entra nel mercato
👁️ 12



Borrelli: "Patriot all'Ucraina, Ue deve assumersi sue responsabilità. Israele? Non attacchi Rafah"
👁️ 126



PUBBLICITÀ



La presa in carico digitale: interoperabilita' e trasversalita' cambiano il sistema sanitario

L'abbattimento dei tempi e una comunicazione più semplice tra strutture, professionisti e cittadini sono i traguardi auspicati dalla sanità digitale nei prossimi anni. Anche in Italia, il settore ha visto una notevole crescita, in termini di progetti e investimenti, dato che il mercato secondo le ultime rilevazioni ha superato i 2,23 miliardi di euro nel 2023, con un tasso di crescita dell'11% rispetto all'anno precedente.



L'acceleratore è stato impresso certamente dalla pandemia ma anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che con più di 15 miliardi di euro intende costruire e rendere le infrastrutture più efficienti, contribuisce a rafforzare il sistema e le prospettive di sviluppo. Punti in contatto Per rendere veloce il passaggio di informazioni, le innovazioni tecnologiche hanno però bisogno di essere fruibili in maniera efficace da tutti gli operatori del sistema. L'attività di collegamento fra i nodi della rete sanitaria sul territorio assume sempre più un ruolo cruciale. Farmacie, parafarmacie, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, ma anche industrie e principali attori del mercato dell'healthcare diventano i punti di una tela in cui i legami della digitalizzazione sono necessari. Per accompagnare il processo di trasformazione in centri di servizi sanitari territoriali, le farmacie italiane hanno bisogno di soluzioni accessibili e semplici. Così come medici e dentisti necessitano di una tecnologia per la gestione dell'ambulatorio che renda disponibili i dati dei pazienti, spiega Alessandro Avezza, Area Vice President Italy e Country Manager di CompuGroup Medical (CGM). A oggi sono 20 milioni i fascicoli sanitari elettronici gestiti attraverso i software del gruppo, da sommare agli oltre 250 milioni di prescrizioni transitate in farmacia e i 128 milioni provenienti dai medici di famiglia e dai pediatri. In questo modo osserva Avezza il sistema effettua la presa in carico digitale dei pazienti, curando tutto il processo, dalla prescrizione alla dispensazione e alla consegna a domicilio del farmaco. E sempre da remoto è importante continuare a fornire il monitoraggio dei dati dei pazienti fragili e/o cronici. Inoltre favorisce l'aderenza terapeutica grazie a servizi di telemedicina e presa in carico del paziente e garantendo a 140 mila persone l'accessibilità e la comodità della consegna a domicilio dei farmaci, dimostrando un impegno tangibile nel miglioramento dell'accesso alle cure di una gran parte della popolazione. Nuovi scenari sanitari In pochi secondi l'intelligenza artificiale può leggere milioni di dati e rilevare ciò che a una mente umana potrebbe sfuggire. Stando a una recente analisi dell'Ocse, grazie alle potenzialità dell'occhio elettronico si potrebbero prevenire gli errori medici, oggi provocati nel 30% dei casi da cattiva o assente comunicazione. A beneficiarne sarebbero anche gli operatori sanitari che avrebbero più tempo per dedicarsi al rapporto con le persone. In questo scenario, l'impegno delle aziende specializzate è di rendere i software accessibili e sicuri a beneficio di tutti i professionisti coinvolti. Abbiamo l'ambizione di creare adesso il futuro della sanità digitale, supportando gli operatori sanitari e i pazienti attraverso soluzioni intuitive, d'avanguardia e sicure, sempre e ovunque. L'interoperabilità dei software, vale a dire la capacità di integrare e condividere le informazioni in tempo reale e la trasversalità rispetto a tutti gli attori del sistema, al fine di rendere più fruibile e semplice la sanità sul territorio, è ciò che impegna quotidianamente l'azienda nel realizzare soluzioni integrate e sicure a supporto del Servizio sanitario nazionale afferma Alberto Pravettoni, General Manager di CGM Telemedicina, la divisione di CompuGroup (CGM) Medical Italia specializzata nello sviluppo di tecnologie nell'ambito della telemedicina Sicurezza e affidabilità Offrire strumenti interoperabili che permettano agli operatori di dialogare tra loro però non è sufficiente. CGM continua Avezza è presente in tutti i touchpoint della sanità territoriale e siamo orgogliosi di essere identificati come un consulente specializzato sui temi della digitalizzazione del sistema sanitario. La profonda conoscenza delle dinamiche, la pluriennale presenza nel panorama sanitario e la reputazione di partner affidabile rendono l'azienda in grado di adattarsi e fornire supporto in molteplici contesti, potenzialmente attraverso una gamma diversificata di servizi, soluzioni e competenze. Uno degli ultimi esempi è il CGM XMEDICAL il software gestionale per poliambulatori e specialisti con i flussi di lavoro pensati per adattarsi alle esigenze specifiche dei professionisti sanitari e di chi deve gestire un centro medico o una struttura complessa. CGM presenterà il software in veste rinnovata alla prossima edizione di Exposanita, la manifestazione sul mondo sanitario, in programma a Bologna dal 17 al 19 aprile.

L'intelligenza artificiale in aiuto dei Cup abbatte i tempi di attesa

L'intelligenza artificiale in aiuto dei Cup abbatte i tempi di attesa

Pubblicato il: 17 Aprile 2024 |

Redazione AboutPharma

Fissare e spostare gli appuntamenti, gestire la lista d'attesa di migliaia di chiamate e inviare promemoria ai pazienti, raccogliendo le informazioni nel rispetto della

privacy. Le abituali attività di un centro unico di prenotazione rappresentano oggi un impiego importante di risorse a cui l'intelligenza artificiale però è capace di dare una agevolazione. Ad Exposanita, la mostra internazionale delle innovazioni nel settore, a Bologna, da oggi fino al 19 aprile, sono state illustrate le ultime soluzioni che sfruttano le potenzialità degli algoritmi. L'intelligenza artificiale, infatti, azzerà le attese telefoniche dei Cup e riduce drasticamente il fenomeno del cosiddetto "no show", cioè delle prestazioni disdette senza la possibilità di riassegnare gli appuntamenti a chi è in lista d'attesa. Senza considerare che contribuisce a riequilibrare la quantità di tempo oggi destinata dai sanitari ai compiti amministrativi, fonte di stress e burnout per oltre il 50% dei casi, come emerge dalla letteratura scientifica.

Più tempo per i pazienti

"L'Intelligenza artificiale generativa - sottolinea Francesco Baglivo, medico e componente del consiglio direttivo della Società italiana intelligenza artificiale in medicina (Siiam) - può alleggerire il carico amministrativo su strutture sanitarie, medici e professionisti della salute. Attraverso l'automazione di compiti amministrativi ripetitivi e la programmazione degli appuntamenti, l'utilizzo di AI generative consente ai professionisti sanitari di dedicare più tempo alla cura dei pazienti". Anche per Paolo Petralia, vice presidente Federazione italiana aziende sanitarie ospedaliere (Fiaso), l'intelligenza artificiale sempre più fa parte degli strumenti per trasformare l'organizzazione delle aziende. "Abbiamo bisogno di strumenti - commenta - che nelle mani sapienti dei professionisti consentano di fare meglio e più rapidamente. Pensiamo all'uso dei dati in maniera più interpretabile e abbordabile perché abbiamo tantissime informazioni ma non sono sempre fruibile in maniera tempestiva".

Già in uso

Le tecnologie già in uso, presentate durante la manifestazione e già applicate in importanti strutture assistenziali in Italia, sono in grado di comprendere il linguaggio e le sue sfumature, interagire al telefono, con Sms, WhatsApp, e-mail, anche agevolando gli anziani e chi non ha familiarità con le prenotazioni e con i servizi via web.





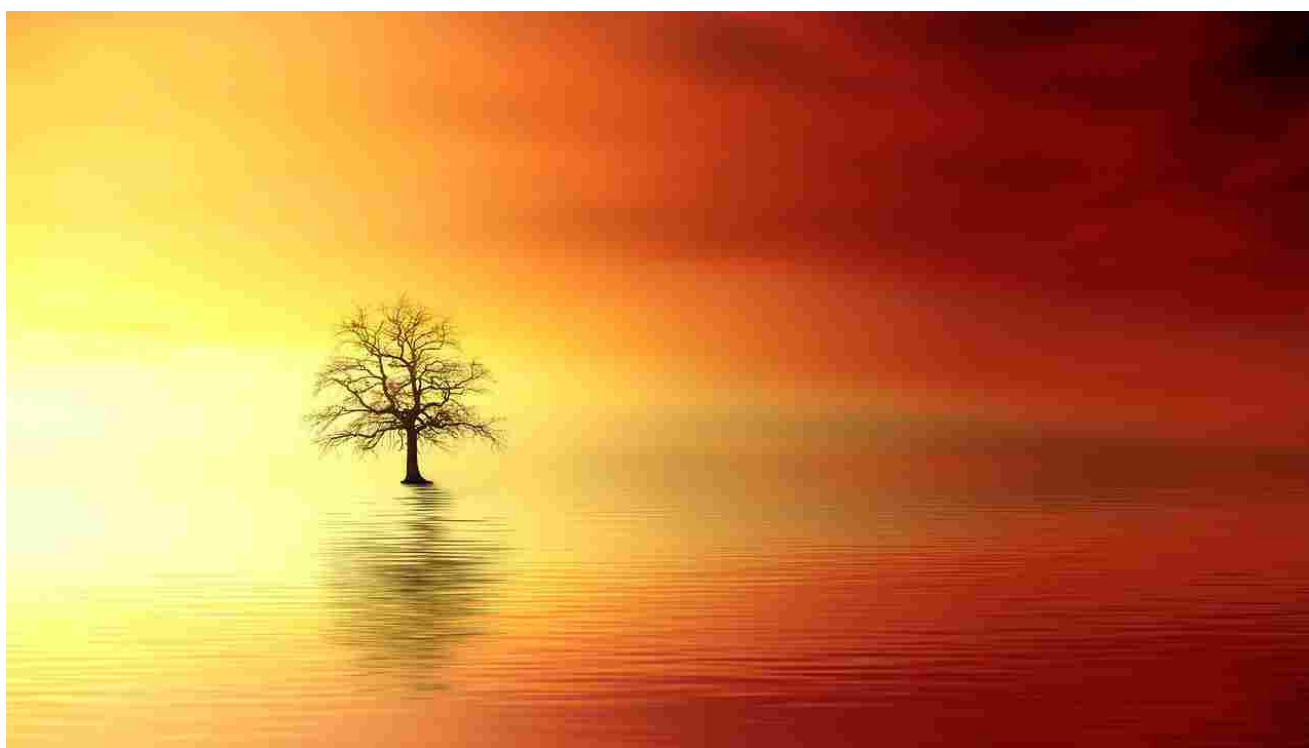
agipress 50
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE anni

DIRETTORE RESPONSABILE FRANCESCO CARRASSI

17 APRILE 2024

DALLA SANITÀ 6 MILIARDI DI TONNELLATE DI CO2 ALL'ANNO NEL 2050

Visualizzazioni: 24



AGIPRESS – Il sistema sanitario, e in particolare quello ospedaliero, vive un paradosso: ha come obiettivo la tutela della salute umana, ma al tempo stesso contribuisce all'inquinamento e alla crisi climatica. Secondo l'Health Care Without Harm (HCWH), un network internazionale che comprende centinaia di ospedali, amministratori e professionisti, se il settore sanitario globale fosse una nazione sarebbe il quinto Paese più inquinante della Terra dopo Stati Uniti, Cina, Russia e India. E visto che in futuro prestazioni e servizi sanitari sono destinati ad allargarsi, non solo geograficamente, è stato calcolato che nel 2050 dalla sanità arriveranno in atmosfera 6 miliardi di tonnellate di CO2 all'anno, con tutto ciò che comporta per il riscaldamento globale. A meno che anche la gestione dei sistemi sanitari non diventi più sostenibile, senza ovviamente intaccare il livello delle prestazioni.

Sono tantissimi gli ambiti in cui agire, e di questo si è discusso oggi, nel convegno HOSPITAL BUILDING MANAGEMENT (HBM) – L'impronta climatica delle strutture ospedaliere e sanitarie nell'ambito di Exposanita, la manifestazione nazionale dedicata alla sanità, in corso a Bologna dal 17 al 19 aprile.

L'appuntamento, promosso da SIAIS – Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità, è stato l'occasione per illustrare le raccomandazioni e i piani d'azione dettagliati per un sistema sanitario a "zero" emissioni con esempi nazionali ed internazionali. Strutture, attrezzature, farmaci, attività possono avere un forte impatto sull'ambiente. Massimizzare l'efficienza energetica degli edifici, gestire e ottimizzare l'utilizzo degli spazi, sostituire le fonti di energia

fossile con energie rinnovabili, promuovere la digitalizzazione e la telemedicina sono azioni da mettere in campo per tutto il settore sanitario.

“L'impronta ecologica degli ospedali, o meglio, dei servizi sanitari comprende in primis quella dovuta alle loro attività, ai prodotti e alle tecnologie che usano, all'energia e alle risorse naturali che consumano, ai rifiuti che generano, agli edifici che costruiscono e occupano. In una visione sistemica sarebbe corretto aggiungere anche l'impronta indiretta, cioè la generazione di trasporto di pazienti e forniture, quella dovuta appunto all'energia che richiedono e alla produzione soprattutto dei medicinali”, ha spiegato Simona Ganassi Agger, architetta e membro di SIAIS. Occorre, innanzitutto, progettare ospedali che rispondano ai requisiti più moderni in tema di efficienza energetica, riducendo il consumo di suolo, alimentandoli a rinnovabili e digitalizzandoli, magari rendendo più facile l'accesso anche attraverso i mezzi pubblici. Ma la gestione degli edifici (riscaldamento, raffrescamento e illuminazione) rappresenta solo il 10% del totale delle emissioni. Uno dei punti fondamentali riguarda le prestazioni, miliardi ogni giorno in tutto il mondo. Per effettuare mille esami del sangue si produce una CO2 equivalente a 700 chilometri percorsi in automobile, che diventano 145 se rapportati a una singola risonanza magnetica.

La sostenibilità, secondo Daniela Pedrini, presidente SIAIS, “è l'applicazione dello sforzo durante la progettazione, la costruzione e il funzionamento per consentire il funzionamento con il minor consumo possibile di energia, acqua, materiale e rifiuti, senza compromettere la sicurezza o avere un impatto negativo sui risultati delle cure dei pazienti. La sostenibilità dovrebbe essere raggiunta applicando obiettivi misurabili con un monitoraggio regolare e accurato e dovrebbe anche ridurre gli impatti finanziari. Le nuove strutture ospedaliere e sanitarie dovrebbero essere pianificate, progettate, costruite e mantenute in modo da raggiungere emissioni aggregate inferiori del 50% rispetto ai livelli del 2010 entro il 2030, fino a zero emissioni entro il 2050”. Le nuove tecnologie, “come l'intelligenza artificiale e la digitalizzazione- dice Pedrini da Exosanita- permettono di contribuire a questi risultati”. AGIPRESS



ARTICOLI CORRELATI

ARTICOLO PRECEDENTE

Marefestival Premio Troisi sull'isola eoliana

LE ULTIME NEWS



Italiano “Tra le settimane più importanti del triennio”

17 Aprile 2024

[Leggi l'articolo](#)

Il servizio sanitario nazionale in crisi. Prodi: "Lo si uccide se gli si fanno mancare mezzi e risor

Morte sul campo del calciatore 26enne: la procura di Firenze indaga per omicidio colposo

Exposanità

Il servizio sanitario nazionale in crisi. Prodi: "Lo si uccide se gli si fanno mancare mezzi e risorse"

Il Professore ha aderito alla campagna lanciata ad Exposanità "Ci sta a cuore il Ssn" inaugurata a Bologna. Gibertoni: "Siamo a un passo dal perderlo". Cartabellotta (Gimbe): "La tutela della salute deve tornare a essere un diritto costituzionale per tutte le persone"

17 Aprile 2024 alle 14:59

2 minuti di lettura

BOLOGNA - Aveva strigliato il campo largo (Pd e 5 Stelle) spronandolo a fare una crociata a difesa della sanità pubblica. Romano Prodi ha ribadito l'importanza del sistema nazionale sanitario oggi in sofferenza aderendo alla campagna "Ci sta a cuore il Ssn" che Exposanità, inaugurata a Bolognafiere, ha ideato.

Abbonati per leggere anche





BOLOGNA2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE



Home > Bologna > Exposanità 2024 si apre con l'allarme sulla tenuta del sistema del SSN

BOLOGNA SANITÀ

Exposanità 2024 si apre con l'allarme sulla tenuta del sistema del SSN

17 Aprile 2024

PUBBLICITA'

ora in onda



Ha inaugurato oggi a BolognaFiere la **23esima edizione di Exposanità (dal 17 al 19 aprile)**: l'edizione 2024 ha come claim "Ci sta a cuore chi cura" proprio per sottolineare l'impegno della manifestazione per la sanità italiana e i suoi professionisti. Tanto che lo stesso claim è stato declinato per la campagna "**Ci sta a cuore il SSN**" che Exposanità ha ideato per il 45esimo anniversario del SSN e a cui tutti possono partecipare con contributi scritti o in video.

Anche l'**ex presidente del Consiglio, Romano Prodi** ha aderito alla campagna: "Il SSN-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

sottolinea il professore- mi sta molto a cuore. È il pilastro fondante del nostro welfare e della nostra democrazia. Il metodo più indolore per ucciderlo è fargli mancare mezzi e risorse e condizionarlo sempre più nel suo funzionamento, senza rinnovarne le strutture”.

Tra i tanti, **Sandra Zampa**, senatrice Pd ed ex sottosegretario alla Salute, ricorda: “La pandemia ci ha messo sotto gli occhi non solo la certezza che senza la salute si mette in discussione tutto e tutto vacilla, ma anche quanto vale il Servizio Sanitario Nazionale, uno scudo a difesa della comunità tutta e di ciascuno di noi. Oggi, dopo le promesse fatte da tutte le forze politiche agli italiani, è nuovamente messo in discussione: dobbiamo mobilitarci per salvarlo e fare in modo che chi verrà dopo di noi sia tutelato e protetto come lo siamo stati noi. Il futuro della nostra comunità dipende dalla forza della nostra battaglia. Un servizio sanitario che funziona è garanzia anche di maggiore coesione sociale”.

Queste invece le parole di **Chiara Gibertoni**, direttrice generale dell'IRCCS Policlinico Sant'Orsola di Bologna: “Mi sta a cuore il SSN perché è uno dei pilastri fondamentali della democrazia che consente di curare chi ha bisogno a prescindere dal reddito. È una grande libertà poter contare sul fatto che la propria salute venga tutelata in maniera pubblica e universalistica. Non credo che si troverà qualcuno che si dichiari contrario al SSN, il problema è creare le condizioni perché il sistema si possa sostenere. Quello a cui stiamo assistendo è un impoverimento giorno per giorno, una frammentazione legata a mancati finanziamenti, ai tetti per le aziende sulla possibilità di assumere. C'è uno stillicidio che negli anni ha portato a un impoverimento e oggi siamo davvero a un passo dal perdere il sistema sanitario nazionale”.

Il professor **Marcello Lanari**, direttore della Pediatria dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola di Bologna cita i “dati preoccupanti che ci raccontano che 4 milioni di italiani non riescono ad accedere alle cure perché non ne hanno la possibilità economica e due milioni di italiani si indebitano per curarsi. Da pediatri vediamo tutti i giorni famiglie in difficoltà sociale, in difficoltà economica sempre crescente, famiglie che non potrebbero garantire ai propri figli le risposte ai fabbisogni di salute attraverso un sistema sanitario privatistico”. Tutti validi motivi per avere a cuore il SSN.

La professoressa **Tiziana Lazzarotto**, direttrice del Laboratorio di microbiologia dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola di Bologna, sottolinea che grazie al SSN “possiamo offrire a tutta la cittadinanza test rapidi e specifici con un'elevata sensibilità e specificità, tutto ciò o a costo zero o con un ticket minimo” E questo a tutela della salute collettiva, oltre che individuale. Dino Vaira, professore ordinario di medicina interna dell'Università di Bologna, spiega che il sistema sanitario ci consente di eseguire screening a largo spettro e arrivare così prima a una diagnosi. Il che significa non solo salvare delle vite, ma risparmiare risorse che possono essere investite nella ricerca.

Barbara Mangiacavalli, presidente Fnopi, ci tiene a ricordare che “il nostro Paese ha un sistema sanitario invidiato in tutto il mondo. Abbiamo bisogno di mantenerlo pubblico, di perfezionarlo, di innovarlo. Soprattutto, abbiamo bisogno di fare in modo che chi lavora nel SSN sia valorizzato e motivato, per continuare a dare il massimo delle proprie competenze e professionalità a cittadini e pazienti.

Per **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione GIMBE, “la tutela della salute non può essere un privilegio, ma deve tornare a essere un diritto costituzionale per tutte le persone”.

E proprio Cartabellotta ha aperto i lavori del **convegno inaugurale di Exosanità “Investire sui professionisti per la tenuta del SSN”** elencando alcuni numeri che fotografano la situazione attuale: se per quanto riguarda i medici la situazione italiana è addirittura migliore rispetto alla media Ocse (4,1 ogni 1.000 abitanti contro 3,7), altrettanto non si può dire per gli infermieri (6,9 ogni 1.000 abitanti contro 9,9). Per

quanto riguarda le retribuzioni, quelle dei medici italiani si aggirano intorno ai 105mila dollari, mentre i loro colleghi Ocse guadagnano in media 116mila dollari. Ben più alto è il gap invece degli infermieri: la loro retribuzione sfiora i 40mila dollari, mentre i colleghi Ocse superano i 50mila. I medici italiani, infine, sono i più vecchi d'Europa: ben il 55% supera i 55 anni.

Proprio per valorizzare le professioni del SSN, il **taglio del nastro di Exposanità** è stato affidato non a caso, come ha sottolineato **Marilena Pavarelli**, project manager di Exposanità, a **Gianni Vitale**, infermiere con esperienza ventennale, e a **Luca Bombarda**, specializzando in medicina d'urgenza, uno dei comparti che più soffre la fuga di personale. Problema messo a fuoco da **Luca Rizzo Nervo**, assessore al Welfare e alla salute del Comune di Bologna, che nel corso del convegno ha evidenziato "l'incredibile calo" che ha colpito l'attrattività delle professioni sanitarie. Infine, l'assessore alle Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, **Raffaele Donini**, ha messo in guardia sull'autonomia differenziata: "Attenzione a non investire sulla malattia, investiamo sulla cura", il suo avvertimento.

Articolo precedente

Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria eseguiti ieri dai carabinieri

Articolo successivo

Sabato al Novi Sad di Modena esercitazione di maxi emergenza

BOLOGNA2000

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it





Exposanita' 2024 si apre con l'allarme sulla tenuta del sistema del SSN

Regione



Home Bologna Exposanita' 2024 si apre con l'allarme sulla tenuta del sistema del SSN

Exposanita' 2024 si apre con l'allarme sulla tenuta del sistema del SSN

17 Aprile 2024

Viber

Ha inaugurato oggi a BolognaFiere la 23esima edizione di Exposanita' (dal 17 al 19 aprile) : l'edizione 2024 ha come claim "Ci sta a cuore chi cura" proprio per sottolineare l'impegno della manifestazione per la sanita' italiana e i suoi professionisti. Tanto che lo stesso claim e' stato declinato per la campagna "Ci sta a cuore il SSN" che Exposanita' ha ideato per il 45esimo anniversario del SSN e a cui tutti possono partecipare con contributi scritti o in video.

Anche l'ex presidente del Consiglio, Romano Prodi ha aderito alla campagna: "Il SSN- sottolinea il professore- mi sta molto a cuore. E' il pilastro fondante del nostro welfare e della nostra democrazia. Il metodo piu' indolore per ucciderlo e' fargli mancare mezzi e risorse e condizionarlo sempre piu' nel suo funzionamento, senza rinnovarne le strutture".

Tra i tanti, Sandra Zampa , senatrice Pd ed ex sottosegretario alla Salute, ricorda: "La pandemia ci ha messo sotto gli occhi non solo la certezza che senza la salute si mette in discussione tutto e tutto vacilla, ma anche quanto vale il Servizio Sanitario Nazionale, uno scudo a difesa della comunita' tutta e di ciascuno di noi. Oggi, dopo le promesse fatte da tutte le forze politiche agli italiani, e' nuovamente messo in discussione: dobbiamo mobilitarci per salvarlo e fare in modo che chi verra' dopo di noi sia tutelato e protetto come lo siamo stati noi. Il futuro della nostra comunita' dipende dalla forza della nostra battaglia. Un servizio sanitario che funziona e' garanzia anche di maggiore coesione sociale".

Queste invece le parole di Chiara Gibertoni , direttrice generale dell'IRCCS Policlinico Sant'Orsola di Bologna: "Mi sta a cuore il SSN perche' e' uno dei pilastri fondamentali della democrazia che consente di curare chi ha bisogno di prescindere dal reddito. E' una grande liberta' poter contare sul fatto che la propria salute venga tutelata in maniera pubblica e universalistica. Non credo che si trovera' qualcuno che si dichiari contrario al SSN, il problema e' creare le condizioni perche' il sistema si possa sostenere. Quello a cui stiamo assistendo e' un impoverimento giorno per giorno, una frammentazione legata a mancati finanziamenti, ai tetti per le aziende sulla possibilita' di assumere. C'e' uno stillicidio che negli anni ha portato a un impoverimento e oggi siamo davvero a un passo dal perdere il sistema sanitario nazionale".

Il professor Marcello Lanari , direttore della Pediatria dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola di Bologna cita i "dati preoccupanti che ci raccontano che 4 milioni di italiani non riescono ad accedere alle cure perche' non ne hanno la possibilita' economica e due milioni di italiani si indebitano per curarsi. Da pediatri vediamo tutti i giorni famiglie in difficolta' sociale, in difficolta' economica sempre crescente, famiglie che non potrebbero garantire ai propri figli le risposte ai fabbisogni di salute attraverso un sistema sanitario privatistico". Tutti validi motivi per avere a cuore il SSN.

La professoressa Tiziana Lazzarotto , direttrice del Laboratorio di microbiologia dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola di Bologna, sottolinea che grazie al SSN "possiamo offrire a tutta la cittadinanza test rapidi e specifici con un'elevata sensibilita' e specificita', tutto cio' o a costo zero o con un ticket minimo" E questo a tutela della salute collettiva, oltre che individuale. Dino Vaira, professore ordinario di medicina interna dell'Universita' di Bologna, spiega che il sistema sanitario ci consente di eseguire screening a largo spettro e arrivare cosi' prima a una diagnosi. Il che significa non solo salvare delle vite, ma risparmiare risorse che possono essere investite nella ricerca.

Barbara Mangiacavalli , presidente Fnopi, ci tiene a ricordare che "il nostro Paese ha un sistema sanitario invidiato in tutto il mondo. Abbiamo bisogno di mantenerlo pubblico, di perfezionarlo, di innovarlo. Soprattutto, abbiamo bisogno di fare in modo che chi lavora nel SSN sia valorizzato e motivato, per continuare a dare il massimo delle proprie competenze e professionalita' a cittadini e pazienti.

Per Nino Cartabellotta , presidente della Fondazione GIMBE, "la tutela della salute non puo' essere un privilegio, ma



deve tornare a essere un diritto costituzionale per tutte le persone".

E proprio Cartabellotta ha aperto i lavori del convegno inaugurale di Exposanità " Investire sui professionisti per la tenuta del SSN " elencando alcuni numeri che fotografano la situazione attuale: se per quanto riguarda i medici la situazione italiana è addirittura migliore rispetto alla media Ocse (4,1 ogni 1.000 abitanti contro 3,7), altrettanto non si può dire per gli infermieri (6,9 ogni 1.000 abitanti contro 9,9). Per quanto riguarda le retribuzioni, quelle dei medici italiani si aggirano intorno ai 105mila dollari, mentre i loro colleghi Ocse guadagnano in media 116mila dollari. Ben più alto è il gap invece degli infermieri: la loro retribuzione sfiora i 40mila dollari, mentre i colleghi Ocse superano i 50mila. I medici italiani, infine, sono i più vecchi d'Europa: ben il 55% supera i 55 anni.

Proprio per valorizzare le professioni del SSN, il taglio del nastro di Exposanità è stato affidato non a caso, come ha sottolineato Marilena Pavarelli , project manager di Exposanità, a Gianni Vitale , infermiere con esperienza ventennale, e a Luca Bombarda , specializzando in medicina d'urgenza, uno dei comparti che più soffre la fuga di personale.

Problema messo a fuoco da Luca Rizzo Nervo , assessore al Welfare e alla salute del Comune di Bologna, che nel corso del convegno ha evidenziato "l'incredibile calo" che ha colpito l'attrattività delle professioni sanitarie. Infine, l'assessore alle Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, Raffaele Donini , ha messo in guardia sull'autonomia differenziata: "Attenzione a non investire sulla malattia, investiamo sulla cura", il suo avvertimento.

Ora in onda:



Tortoreto
Città della Pace 2024

Premio per la Pace e la Solidarietà dal 24 al 28 APRILE

Comune di Tortoreto

SOCIETÀ CIVILE

GRAN SASSO LAGA GAL GRAN SASSO LAGA

Elezioni europee 8-9 giugno 2024
ANTONELLA
IN EUROPA DA PROTAGONISTI **BALLONE**

ppp
RECLUSCON

Montaldi Gioielli presenta il ciondolo
I detti popolari: "A lo parlare agi misura"
Biblioteca Delfico, via Delfico 16 - TERAMO GIOVEDÌ 18 APRILE 2024 - ore 11.30

Con il patrocinio del Comune di Teramo

certastampa.it

ascolta qui le nostre notizie

qz v n | z x h r | l' r d r | z u z à q z x | m' n z ' n

Juan COSTANTINI
Ancora insieme per Giulianova!
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024

PREMIO NAZIONALE PAOLO BORSELLINO

EBRIUS EBRIUS EBRIUS
RESTAURANT RESTAURANT RESTAURANT

SPACCIO AZIENDALE
Montorio al Vomano (TE)

Sottosopra Outlet
Via Carducci 42 - TERAMO
BLACK OUTLET 70%

PREMIO NAZIONALE PAOLO BORSELLINO

palermo chiama l'abruzzo risponde

23 05 '24 IN RICORDO DELLA STRAGE DI CAPACI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



B B B B B B



à aNT-h -OMQ

Condividi 1 Posta Condividi

AGENZIA GENERALE LUIGI DI BATTISTA & C. Groupama Assicurazioni

Farmacia IANNETTI CACCIA

BIO APTA SPAZIO AZIENDALE SEMPRE APERTO

PRATON PRETUZIANA

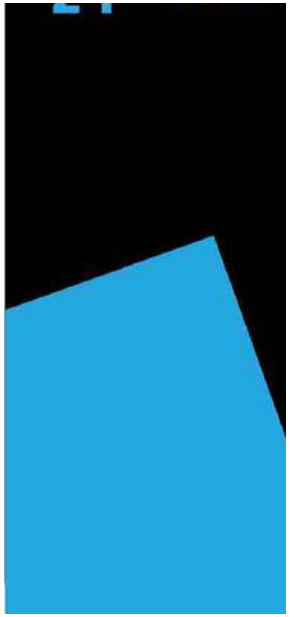
1-1-2 UNO PER TUTTI TUTTI AL SICURO

ADSU TERAMO Azienda per il Diritto agli Studi Universitari

Fondazione Terzani

ELISEO IANNINI

abruzzo airport



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'EVENTO

II CIP a Exposanità

Tre giorni di grande promozione per lo sport paralimpico. È quello che si attende il comitato regionale del CIP dalla propria presenza ad Exposanità, la fiera che partirà oggi e si concluderà venerdì a Bologna Fiere. Il padiglione 22 sarà dedicato allo sport paralimpico e sarà possibile conoscere e praticare l'arrampicata sportiva con la PGS Welcome, Handbike con il Gruppo Ciclistico Apre Olmedo e Restart Sport Academy, Calcioalilla, Vela con Marinando 2.0, Tiro con l'Arco con Castenaso Archery Team, Tiro a Segno, Bocce e Boccia, Golf, Pesca Sportiva, Danza Sportiva con In.Da.Co, Scherma in carrozzina con Zinella Scherma, Tennistavolo con Fortitudo Tennistavolo, Nuoto Paralimpico, attività dimostrative di Parabadminton, Pickleball e sarà presente anche un corner dedicato alla promozione del padel. I testimonial di questa edizione saranno Enzo Contemi, per il parabadminton, Dong Dong Paolo Camanni del parajudo, Emanuele Lambertini per la parascherma, Federico Mancarella per la paracanoa, Loris Stradi, campione di golf e molti altri atleti delle diverse discipline presenti. Ogni giorno dalle 15 alle 16 diretta televisiva dal padiglione 22 della trasmissione Sport day by day su Canale 88. «Exposanità sarà ancora una splendida vetrina per il nostro mondo – ha detto presentando l'evento Melissa Milani, presidente del Comitato Paralimpico dell'Emilia Romagna. «Migliaia di persone potranno conoscere le diverse discipline e provarle, mentre la presenza dei testimonial garantirà dimostrazioni di eccellente qualità. Nostro obiettivo è quello di intercettare le necessità di tutti coloro che vorranno avvicinarsi a noi per consigliare loro lo sport più adatto alle rispettive esigenze». (m.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA ROMAGNA CHE PRODUCE AL SERVIZIO DELLA SALUTE

Numerose le aziende presenti all'edizione 2024 di Exposanita
tra apparecchiature, ausili, innovazione tecnologica e protesi 3D

// pagina V



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



101015